

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
1	Corriere di Arezzo e della Provincia	15/09/2021	MANUTENZIONE DEI CORSI D'ACQUA CONSORZIO: LAVORI PER 700 MILA EURO	3
22	Gazzetta di Parma	15/09/2021	ESONDAZIONI, SOCCORSI SEMPRE PIU' EFFICIENTI	5
22	Il Cittadino (Lodi)	15/09/2021	RINASCE IL BREMBIOLO DEL CENTRO STORICO. IN CAMPO PER RIQUALIFICARLO 270MILA EURO	6
14	Il Gazzettino - Ed. Padova	15/09/2021	PASSAGGIO A LIVELLO VICINO AL CATAJO, OK ALLA CHIUSURA	7
17	Il Gazzettino - Ed. Pordenone	15/09/2021	SGHIAIAMENTO E STOCCAGGIO, COMITATI PREOCCUPATI PER IL FUTURO DEL LAGO	8
9	Il Gazzettino - Ed. Venezia	15/09/2021	SICUREZZA IDRAULICA: INTERVENTI DA 60MILA EURO (G.Babbo)	9
14	Il Quotidiano del Sud - Catanzaro e Crotone	15/09/2021	RISORSE IDRICHE, LA "BUONA PRATICA" DEL TORNINO	10
1	Il Quotidiano di Foggia	15/09/2021	PIEMONTESE; "AZIONI RAPIDE SUL DISSESTO IDROGEOLOGICO"	11
15	Il Resto del Carlino - Ed. Cesena	15/09/2021	DISPONIBILE SU INTERNET UN VIDEO INEDITO SULLA FIGURA DI PESARESI	12
13	Il Resto del Carlino - Ed. Pesaro/Fossombrone	15/09/2021	FOSSI DA METTERE IN SICUREZZA VIA AI LAVORI A MONTELABBATE	13
20	Il Resto del Carlino - Ed. Rimini/Riccione/Cattolica	15/09/2021	DISPONIBILE SU INTERNET UN VIDEO INEDITO SULLA FIGURA DI PESARESI	14
15	Il Resto del Carlino - Ed. Rovigo	15/09/2021	'CRONACHE AGRICOLE', IL SAGGIO DI ANDREOTTI SUL MONDO CONTADINO	15
19	La Nazione - Ed. Arezzo	15/09/2021	CORSI D'ACQUA, VIA ALLA PREVENZIONE	16
13	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	15/09/2021	CONSORZIO DI BONIFICA, 50 MILA EURO DI LAVORI PER IL CONSOLIDAMENTO DELL'ARGINE CIRCONDARIAL	17
23	La Nuova Ferrara	15/09/2021	CRONACHE AGRICOLE IN UN LIBRO STORIA E TRADIZIONE	18
18	Liberta'	15/09/2021	ACQUA E TERRITORIO, IL BENESSERE COMINCIA DALLA BUONA GESTIONE	19
30	Messaggero Veneto	15/09/2021	IN PARTENZA L'INTERVENTO PER POTENZIARE LA FOGNATURA	20
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Ansa.it	15/09/2021	ALLUVIONE BITTI:1,5MLN PER OPERE IDRAULICHE E IDROGEOLOGICHE	21
	Agenparl.eu	15/09/2021	PNRR ANBI PRESENTA ALLA REGIONE CAMPANIA L'ELENCO DI 19 PROGETTI IRRIGUI PER 375,8 MILIONI, TUTTI F	22
	Canaleenergia.com	15/09/2021	LA DORSALE ADRIATICA E' A RISCHIO DESERTIFICAZIONE	25
	Ermesagricoltura.it	15/09/2021	CONVEGNO GELO, COME DIFENDERSI - MACFRUT 9 SETTEMBRE 2021	28
	Ermesagricoltura.it	15/09/2021	PUBBLICO E PRIVATO FANNO FRONTE COMUNE CONTRO DANNI DA GELATE E SICCITA'	29
	Greenandblue.it	15/09/2021	L'ITALIA HA SETE, DA NORD A SUD SOFFRONO REGIONI E RACCOLTI. "SERVE UN PIANO PER IL FUTURO"	31
	Grossetonotizie.com	15/09/2021	CONSORZIO DI BONIFICA: CONTINUANO I LAVORI ANTI ALLAGAMENTO SULL'ALBEGNA	33
	Ilfaro24.it	15/09/2021	CELANO. IL COMUNE ADERISCE ALL'INIZIATIVA "PULIAMO IL MONDO" ORGANIZZANDO UNA GIORNATA A TEMA	34
	IlFriuli.it	15/09/2021	MISTERIOSA SCHIUMA NEL CANALE LEDRA, NESSUN PERICOLO PER I PESCI	35
	Ilgiorno.it	15/09/2021	RISPARMIARE ACQUA PER NAVIGARE VERSO IL RICONOSCIMENTO UNESCO - CRONACA - ILGIORNO.IT	37
	Ilgiunco.net	15/09/2021	INTERVENTI ANTI-ALLUVIONE: SULL'ALBEGNA I MEZZI DEL CONSORZIO BONIFICA	39
	Ilpiccolo.Gelocal.it	15/09/2021	L'ITALIA HA SETE, DA NORD A SUD SOFFRONO REGIONI E RACCOLTI. "SERVE UN PIANO PER IL FUTURO" - IL PIC	40
	Ilrestodelcarlino.it	15/09/2021	FOSSI DA METTERE IN SICUREZZA VIA AI LAVORI A MONTELABBATE	42

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Iltirreno.gelocal.it	15/09/2021	CASSA DI ESPANSIONE PER IL RISCHIO PIENE DEL FOSSO CORNIACCIA	44
	Irpiniatimes.it	15/09/2021	ANBI PRESENTA ALLA REGIONE CAMPANIA L'ELENCO DI 19 PROGETTI IRRIGUI	46
	Lanazione.it	15/09/2021	CONSORZIO DI BONIFICA, 50 MILA EURO DI LAVORI PER IL CONSOLIDAMENTO DELL'ARGINE CIRCONDARIALE	48
	Lapiazzaweb.it	15/09/2021	MONTEGROTTO TERME, PASSAGGIO A LIVELLO DEL CATAJO: TROVATA LA SOLUZIONE PER LA CHIUSURA	50
	Luccaindiretta.it	15/09/2021	MONTE SAN QUIRICO, RIPARATA LA CANALETTA MONTEBONELLI	52
	Manfredoniatv.tv	15/09/2021	DISSESTO IDROGEOLOGICO GARGANO E SICUREZZA DEL TERRITORIO	54
	Ortobene.net	15/09/2021	POST ALLUVIONE: 1,5 MILIONI PER BITTI DAL CONSORZIO DI BONIFICA	56
	Piacenzaonline.info	15/09/2021	SABATO SUL PO, A PIACENZA, PROVE DI ALLUVIONE	58
	Radiobrunobrescia.it	15/09/2021	AL VIA LA SETTIMANA DELLA BONIFICA E IRRIGAZIONE	60
	SardegnaReporter.it	15/09/2021	ALLUVIONE BITTI, 1,5 MILIONI DI EURO PER INTERVENTI DI RIPRISTINO	62
	Ultimissimemantova.it	15/09/2021	REGIONE LOMBARDIA CELEBRA LA "SETTIMANA DELLA BONIFICA E IRRIGAZIONE"	65
	Unionesarda.it	15/09/2021	ALLUVIONE A BITTI: INTERVENTI DA 1,5 MILIONI PER OPERE IDRAULICHE E IDROGEOLOGICHE	67
	Vastoweb.com	15/09/2021	"AVANTI VASTO" PUNTA SU LAVORO, DECORO E INNOVAZIONE	69
	Vicenzareport.it	15/09/2021	MAROSTICA: FRANE, INTERVENTI PER 288.000 EURO	71

CASENTINO**Manutenzione dei corsi d'acqua
Consorzio: lavori per 700 mila euro**

» a pagina 18

Squadre di operai al lavoro per completare gli interventi programmati nel piano 2021
Operazione di messa in sicurezza idraulica del territorio: la mappa degli interventi

Sotto i ferri del Consorzio 52 chilometri di aste fluviali

AREZZO

■ Fiumi sicuri: prosegue con ritmo accelerato l'operazione di prevenzione programmata dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno in Casentino.

In questi giorni la squadra di operai dell'ente, dopo aver rimesso in forma il Torrente Soligginne e il Fosso di Campo da Fabre, sta ultimando la manutenzione del Torrente Salutio, nel comune di Castel Focognano.

Prima era intervenuta nel territorio di Ortignano Raggiolo dove sono stati completati gli interventi sul Teggina nel capoluogo; sul Fosso delle Motte; sul Fosso di Castagnoli, in località San Piero in Frassinio e sul Fosso della Capraia in prossimità di San Martino in Tremoleto.

Concluso il restyling del Salutio, sotto i ferri passerà l'Arno: sono cinque i chilometri di asta fluviale interessati dai lavori tra i comuni di Castel Fo-

cognano, Poppi e Bibbiena.

Prosegue work in progress quindi la manutenzione dei corsi d'acqua casentinesi: in tutto oltre 52 chilometri di aste, che saranno rimesse in forma con un investimento superiore ai 700 mila euro.

“Stiamo lavorando sui tratti inseriti nel piano delle attività 2021 - spiega l'ingegner Enrico Righeschi che, con il referente di area, ingegner Chiara Nanni, segue il lifting del reticolo idrografico della vallata -. Per la prevenzione degli allagamenti e la mitigazione del rischio idraulico, nel comune di Bibbiena, sono 8,5 i chilometri sottoposti a manutenzione per una spesa di circa 136 mila euro; 75.000 euro sono stati destinati per gli interventi sui 9,5 km di aste presenti nel comune di Poppi; mentre 56.500 euro sono stati utilizzati per eseguire le lavorazioni a Talla, su 5 km di tratti. Identica la lunghezza del reticolo sottoposto a cura nel territorio di Castel Focognano, dove l'investimento è di circa 88.500 euro; mentre a Pratovecchio Stia,

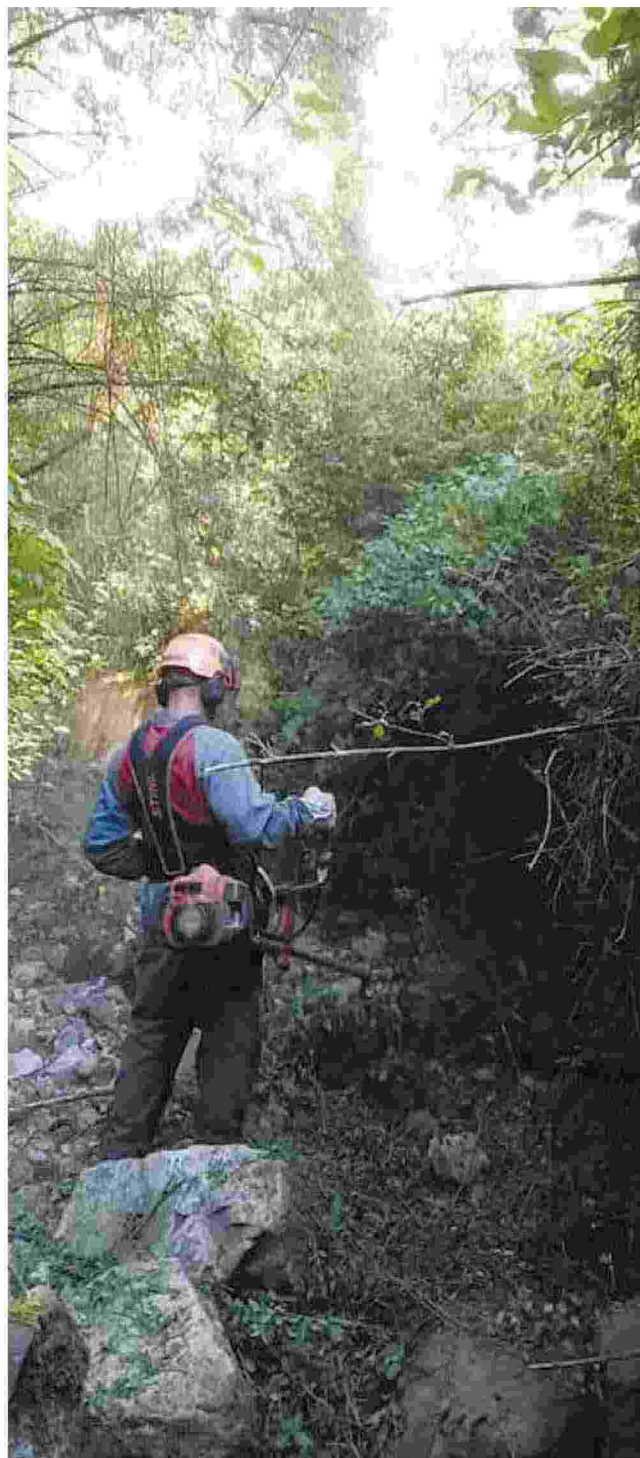
66 mila euro è la cifra richiesta per la terapia su 4 chilometri di corsi d'acqua.

L'importante opera di prevenzione ha interessato anche i comuni di Castel San Niccolò, Ortignano Raggiolo e Montemignai, Chiusi della Verna e Chitignano.

In tutti gli interventi il Consorzio ha previsto e in larga parte ha già eseguito lo sfalcio di vegetazione erbacea e arbustiva e il taglio selettivo di specie arboree, ma in qualche caso si è reso necessario il ripristino di alcune opere, come sul fosso delle Motte a Ortignano Raggiolo, dove è stata ricostruita una piccola scogliera”.

Sfalcio di vegetazione

Si provvede anche alla ripulitura dalla vegetazione infestante



Lavori in corso Il punto sugli interventi nel territorio casentino da parte del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno



Mezzani Protezione civile: inaugurato il nuovo deposito mezzi

Esondazioni, soccorsi sempre più efficienti

Mezzani Dopo 26 anni di incessante servizio per la comunità a difesa del territorio, il Gruppo volontari soccorso esondazione di Mezzani ha un nuovo deposito mezzi.

È con una cerimonia pubblica a Mezzano Inferiore, infatti, che domenica è stato inaugurato a fianco del campus scolastico il nuovo magazzino della Protezione civile di Sorbolo Mezzani, che consentirà di svolgere al meglio tutte la propria attività. Nel corso della mattinata era presente anche la Mezzabanda, che ha accompagnato il momento istituzionale. «Quello di oggi è un punto di partenza, in special modo per i giovani - ha esordito il coordinatore del Gvsem Riccardo Tamani -. La nostra storia nasce ben prima del 1995, sotto la guida di Pasquale Corazza. Negli anni sono stati innumerevoli i servizi ordinari e le emergenze svolte. Grazie quindi all'amministrazione comunale che ha donato l'edificio e 14mila euro per la sua sistemazione, completata grazie ad ulteriori 7mila aggiunti dal gruppo. Il risultato è frutto anche dello stretto legame con il Consorzio di Bonifica, che ha voluto riconoscere i nostri sforzi. Molti progetti saranno da



Importante traguardo
L'amministrazione comunale ha donato l'edificio e 14mila euro per la sua sistemazione.

realizzare in futuro: noi ci siamo». «Avete sempre dimostrato di essere all'altezza del vostro compito - ha continuato il sindaco di Sorbolo Mezzani Nicola Cesari, insieme al vice Romeo Azzali -. Stiamo già immaginando un'altra zona strategica per i mezzi e la logistica con il potenziamento della sede di Casale. Inoltre, con la nostra ulteriore donazione di un'autovettura 4x4, il territorio sarà sempre più monitorato». E un escavatore è arrivato dal Consorzio di bonifica, rappresentato dalla pre-

sidente Francesca Mantelli, il vice Giovanni Grasselli e il geometra Corrado Dodi: «Il Gvsem e il Consorzio hanno da sempre uno stretto legame nella gestione delle emergenze - hanno concluso -. Essere qui oggi è un riconoscimento al lavoro fondamentale dei volontari. In una delle estati più siccitose di sempre, è fondamentale sviluppare la prevenzione, con una chiara visione in prospettiva per difendere cittadinanza e aziende».

Christian Marchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Taglio del nastro
Da sinistra, Corrado Dodi, Francesca Mantelli, Nicola Cesari e Francesco Lambertini.

AMBIENTE Il consorzio di bonifica Muzza Bassa Lodigiana si prepara ad intervenire sul tratto che attraversa piazza del mercato

Rinasce il Brembiolo del centro storico, in campo per riqualificarlo 270mila euro

■ Ripristino della funzionalità idrica e riqualificazione naturalistica: il consorzio di bonifica Muzza della Bassa Lodigiana si prepara a intervenire lungo le sponde del Brembiolo, in particolare nel tratto che attraversa il centro storico, in piazza Mercato, a Casale.

L'intervento, diviso in due step, ammonta a circa 270 mila euro (205 per la parte idraulica e 70 per la parte naturalistica) e rientra fra quelli previsti nell'ambito della convenzione siglata fra Consorzio e Regione Lombardia per la gestione operativa del reticolo idrico principale di compe-

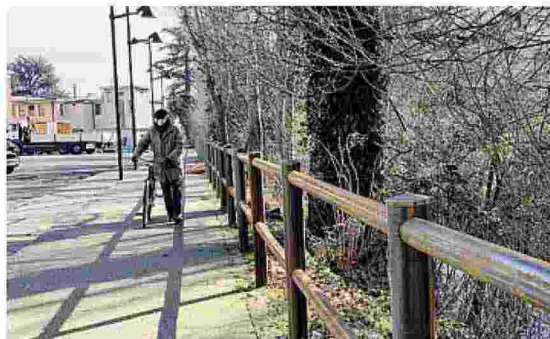
tenza regionale nel quale è inserito anche il colatore di Casale.

«Lo scopo del progetto è evitare che la vegetazione presente lungo le sponde finisca con l'ostruire totalmente l'alveo, mettendo a rischio esondazione le aree circostanti che sono abitate, o evitare che alberi cadano, facendo altri tipi di danni alle persone e alle cose - spiega l'ingegner Marco Chiesa del consorzio -, dunque si intende rafforzare le sponde, mettendole in sicurezza, eliminando anche la vegetazione, per poi ricollocare altra vegetazione, fuori alveo, in modo da ricostruire il verde ed evitare che

vada a riproporre i problemi attuali».

«Dal punto di vista visivo il cantiere dunque si preannuncia di impatto. Quest'opera, a carico del Consorzio, è un intervento necessario, predisposto da alcuni professionisti del settore, che abbiamo condiviso con la commissione territorio paesaggio - commenta il sindaco di Casale Elia Delmiglio - e che stiamo pensando di condividere anche con una assemblea per spiegare i dettagli».

Sempre il Brembiolo è al centro di un altro intervento di riqualificazione, questa volta con-



Lavori di riqualificazione in vista per il Brembiolo e la ciclabile

dotto dal Comune di Casale con i fondi messi in campo dal ministero dell'Interno: circa 250 mila euro con i quali l'amministrazione comunale intende rilanciare il tratto di ciclopedonale fra via

Scotti e il centro storico cittadino. La ciclabile oggi versa in pessime condizioni fra pavimentazione compromessa e staccionate distrutte. ■

Sa. Ga.



Passaggio a livello vicino al Catajo, ok alla chiusura

►La conferenza dei servizi approva il progetto preliminare

MONTEGROTTO TERME

Siamo alle fasi finali della chiusura definitiva del passaggio a livello del Catajo, ai confini fra le municipalità di Montegrotto e Battaglia. La soluzione individuata è stata sancita dalla conferenza dei servizi che ha approvato il progetto preliminare della sua dismissione. Verrà infatti realizzata una nuova strada che, partendo dalla circonvallazione di Montegrotto, raggiungerà il deputatore e poi intersecherà via Catajo nel territorio di Battaglia. Chi percorrerà in bici l'anello dei Colli Euganei potrà utilizzare il sottopasso già esistente.

L'INCONTRO

Alla conferenza, oltre al comune di Montegrotto, erano presenti la direzione di Rete Ferroviaria Italiana, la Provincia di Padova, il comune di Battaglia, il consorzio di bonifica Bacchiglione, il consiglio di bacino Brenta, la società Etra Spa e l'Ente Parco Colli Euganei. La conferenza dei servizi ha rappresentato la tappa finale di un percorso per riuscire a dare una continuità alla pista ciclabile dell'anello collinare e per realizzare una viabilità alternativa. Il quadro economico complessivo previsto dal progetto preliminare dell'opera ammonta a circa 6,5 milioni. Tutti gli enti partecipanti daranno un proprio contributo, con quote che saranno determinate a breve. Rfi provvederà agli espropri per la costruzione dei due tratti di ciclabile a nord e a sud della linea ferroviaria. «È un risultato molto importante, unica via per una soluzione condivisa e per una

compartecipazione economica dei vari enti al progetto - comunica l'amministrazione cittadina -. È stato affrontato un problema che perdurava da oltre vent'anni, con un percorso anche lungo e tortuoso che ha visto impegnati molti soggetti e tante professionalità. Si è cercato in tutti i modi di individuare un punto d'incontro, finché le tante difficoltà che ci si è trovati di fronte sono state affrontate e appianate. Ora, finalmente si vede la soluzione. Al tavolo della conferenza dei servizi sono state inoltre portate anche alcune proposte progettuali avanzate da un comitato di residenti a Battaglia Terme che ricadono sotto la parrocchia del quartiere sampietrino di Turri».

E.G.

È PREVISTA RIPRODUZIONE RISERVATA
**UNA NUOVA STRADA
FRA MONTEGROTTO
E BATTAGLIA TERME
ACCOLTE LE PROPOSTE
DEL QUARTIERE TURRI**



DISMISSIONE Sarà chiuso il passaggio a livello



Sghiaiamiento e stoccaggio, comitati preoccupati per il futuro del lago

BARCIS

Il Comitato Valcellina in una nota si dice preoccupato, «a differenza del Concessionario Edison, della totale mancanza nel recupero del volume dell'invaso artificiale e, quindi, della conseguente riduzione di producibilità dell'energia idroelettrica, nonché della compromissione della sicurezza della diga, ma anche allarmato per l'abitato di Barcis, soggetto ai livelli delle piene del torrente Cellina e non più dei soli livelli del seratoio e dei conseguenti fenomeni di erosione al piede della scarpata sinistra che sostiene l'abitato». Il Comitato, leggendo lo studio di fattibilità sullo sghiaiamen-

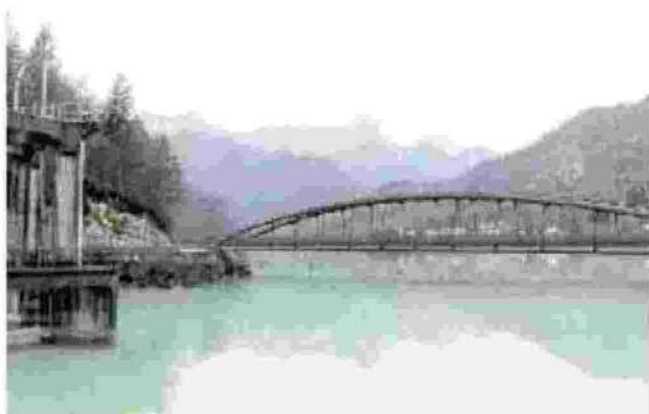
to sistematico dei torrenti Cellina e Pentina e dell'interrito lago di Barcis, affidato dal Consorzio di Bonifica Cellina Meduna all'ingegner Nino Aprilis, ricorda che, «pur apprezzando il tentativo di pensare finalmente a un trasporto delle ghiaie attraverso mezzi alternativi ai camion, resta sconcertato per le proposte flebili, sconnesse che fan restare Barcis in perenne emergenza. Proposte che, inoltre, non prevedono affatto una strategia globale per programmare finalmente, in base alle leggi vigenti e alla richiesta in aumento dei materiali da costruzione, tutta la visione politica regionale concernente: le concessioni dei cavaatori delle ghiaie a monte e del loro stoccaggio a

valle, i Concessionari idroelettrici con l'obbligo a proprio carico sia di sghiaiare l'invaso, sia di ridurre la ghiaia in ingresso, la sistematizzazione strategica del mercato della ghiaia e della sua destinazione per gli anni futuri pensando in grande a un mercato interregionale e nazionale». Il portavoce del Comitato Fabio Tomasi e Marco Casagrande sottolineano ancora come tale studio, «oltre a prevedere scelte spicciole che trasformerebbero l'abitato di Barcis in una cava perenne, per 9 mesi l'anno per sempre, limiterebbero le escavazioni a solo 300 mila metri cubi all'anno, per riportare il livello della ghiaia a quello presente ante la tempesta Vaia del 2018, per non mettere sul mercato locale troppo

materiale così da non compromettere gli affari dei cavaatori locali. Si prevedono zone di stoccaggio provvisorio troppo vicino al paese, da dove dovrebbero partire teleferiche o nastri trasportatori. Si concentrano i maggiori impegni di sghiaiamiento nell'alveo alla confluenza del Pentina e Cellina, oltre che in un tratto dell'invaso».

Il sodalizio di cittadini e ambientalisti avrebbe voluto invece leggere che fosse stato previsto di pulire e ripristinare le briglie esistenti, individuando anche un piano di scavo incisivo a monte, e sempre a monte, nella zona di Mezzocanale, fosse prevista l'area di stoccaggio provvisoria in cui portare la ghiaia e da cui far partire nastri trasportatori o teleferiche verso la pianura. (L.P.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LAGO I comitati ambientalisti sono preoccupati per il futuro del suggestivo specchio d'acqua. L'invaso è artificiale



Sicurezza idraulica: interventi da 60mila euro

CAVALLINO TREPORTI

VENEZIA «Teniamo alta l'attenzione sulle problematiche di Cavallino-Treporti con richieste di intervento costanti e opere che diano risposte in termini di sicurezza e di servizi al cittadino». È con queste parole che il consigliere Luciano Ballarin annuncia nuovi interventi per la sicurezza idraulica ma soprattutto lo stanziamento di 60 mila euro per redigere un progetto esecutivo delle opere di completamento e di ottimizzazione del complesso di interventi già in corso nel bacino Cavallino. «Ci stiamo occupando costantemente -- spiega -- in sinergia con il Consorzio di Bonifica e i tecnici comunali, di tutti i lavori di messa in sicurezza degli impianti idraulici del nostro territorio. Il dialogo e la collaborazione sono costanti. È fondamentale avere una visione condivisa degli interventi da inserire all'interno di una programmazione che guardi alla sicurezza e al futuro del territorio, con ricadute positive per la sicurezza anche dei nostri cittadini».

Per questo motivo, l'amministrazione Nesto ha già stanziato risorse in favore del Consorzio per la progettazione delle opere idrauliche. «Abbiamo comunicato al Consorzio -- aggiunge l'assessore al Bilancio, Alberto Ballarin -- la volontà di aderire al protocollo d'intesa per la predisposizione di progetti per il miglioramento della sicurezza idraulica e l'efficientamento dei sistemi di gestione delle reti, impegnandoci economicamente con uno stanziamento di 60 mila euro per la redazione di un progetto esecutivo delle opere di completamento e di ottimizzazione del complesso di interventi già in corso». Tra le opere già concluse dal Consorzio, c'è il nuovo scavo del fosso che conduce da via Montello all'idrovora di Punta Sabbioni, la sistemazione delle chiaviche a Saccagnana e isole treportine, e la realizzazione di quattro chiaviche a Lio Piccolo.

Giuseppe Babbo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



■ SELLIA MARINA Venerdì l'inaugurazione dei lavori della messa in sicurezza Risorse idriche, la "buona pratica" del torrino

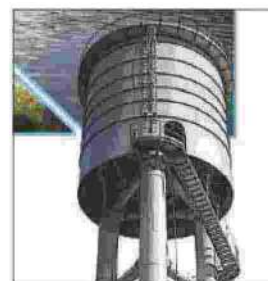
SELLIA MARINA - Venerdì prossimo, dalle ore 10 in località La Petrizia, ci sarà l'inaugurazione della messa in sicurezza del torrino piezometrico. L'iniziativa è del Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese presieduto da Fabio Borrello. A seguire ci sarà un incontro sul tema: "Aprire la stagione dei cantieri e delle manutenzioni per preservare la risorsa idrica nei settori economici. La buona pratica del Torrino".

Dopo i saluti del sindaco di Sellia Marina, Francesco Mauro interverranno: Gianluca Gallo (assessore regionale all'Agricoltura), Sergio De Caprio (assessore regionale all'Ambiente), Pietro Molinaro (presidente Commissione regionale Agricoltura e consorzi di bonifica), Franco Aceto (presidente Coldiretti Calabria), Rocco Leonetti (presidente Anbi Calabria), Massimo Gargano (direttore generale Anbi), Dalila Nesci (sottose-

gretario di Stato per il Sud e la coesione territoriale), Francesco Battistoni (sottosegretario di Stato al Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali).

Saranno presenti rappresentanti delle istituzioni, dei sindacati e delle organizzazioni agricole. «Il torrino - spiega il presidente Borrello - è funzionale a dare l'acqua per l'agricoltura e il Consorzio, dopo un anno complicato per la carenza idrica, ha

in programma di accentuare l'impegno e le realizzazioni, già in fase progettuale, per potenziare e mettere in atto le recenti innovazioni nella gestione dell'acqua in campo agricolo ed ambientale, che sono previste dai fondi comunitari e che abbiamo presentato recentemente al McFrut a Rimini. In maniera crescente, il Consorzio vive, come una priorità, la necessità di coniugare sicurezza idraulica e tutela ambientale, perché bellez-



Il Torrino piezometrico

za dei territori fa rima con sicurezza e l'iniziativa rappresenta una buona pratica per spendere bene ed in modo efficiente le risorse disponibili».



La riunione a Vico a cui hanno partecipato tutti i sindaci del Gargano

Piemontese: "Azioni rapide sul dissesto idrogeologico"

"Dobbiamo assumerci una comune responsabilità per rompere uno schema negativo troppo burocratizzato"

Riordinare le priorità degli interventi contro il dissesto idrogeologico, dare continuità alla manutenzione dei canali sostenendo Comuni e Consorzi di Bonifica. E' la sintesi del piano di lavoro emerso a Vico del Gargano, nel corso della riunione convocata dal vicepresidente della Regione Puglia e assessore alle Infrastrutture e Difesa del suolo, Raffaele Piemontese, a cui hanno partecipato tutti i sindaci del Gargano, territorio funestato nelle scorse settimane da violenti nubifragi che hanno causato molti danni, e i rappresentanti degli enti competenti in materia di sicurezza del territorio.

"Ho chiesto ai dirigenti degli uffici competenti di uscire dalla stanza e di confrontarsi direttamente con i sindaci che sono le sentinelle del loro territorio - ha detto Piemontese introducendo la riunione - perché dobbiamo assumerci una comune responsabilità per rompere uno schema negativo troppo burocratizzato".

"La crisi climatica - ha aggiunto il vicepresidente - rende incalzanti situazioni che danneggiano gravemente l'economia, oltre che mettere a rischio l'incolumità delle persone: sulla sicurezza del territorio non possiamo più permetterci di avere tempi biblici". Alla riunione, ospitata nell'Aula del

Consiglio comunale di Vico del Gargano, hanno partecipato il Direttore del Dipartimento del Bilancio e Infrastrutture della Regione Puglia, Lino Albanese, il commissario straordinario dell'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio Elio Sannicandro e i dirigenti di tutti gli uffici regionali competenti nella pianificazione e nelle opere di difesa del suolo; oltre a enti diversi come la Provincia di Foggia per cui era presente il presidente Nicola Gatta, il direttore tecnico dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Gennaro Capass...

10 »





Disponibile su internet un video inedito sulla figura di Pesaresi

SAVIGNANO

Un video inedito con interviste a colleghi e amici di Marco Pesaresi è il lascito tangibile della mostra Underground (Revisited) allestita nei mesi di giugno, luglio e agosto all'ex Consorzio di Bonifica di Savignano sul Rubicone. Il video, messo a disposizione da Savignano Immagini e dal comune, è visionabile sul nuovo sito dedicato a Marco Pesaresi on line da qualche giorno: www.marcopesaresi.it.



Fossi da mettere in sicurezza Via ai lavori a Montelabbate

Uno all'Apsella e l'altro vicino al ponte degli Orciai
Ecco gli obiettivi

MONTELABBATE

Taglio dell'erba, rimozione di alberi caduti e rinforzo di argini in erosione. Entro fine mese nel comune di Montelabbate inizieranno una serie di interventi di manutenzione ordinaria di due fossi, uno all'Apsella e l'altro vicino al ponte degli Orciai, sul fiume Foglia. I lavori verranno eseguiti dal Consorzio di Bonifica delle Marche che si occupa della manutenzione del reticolo idraulico-forestale nelle aree extraurbane della regione, dopo vari sopralluoghi del vicesindaco Luca Faroni con l'agronoma del Consorzio

Tamara Angelini. «I lavori consisteranno nello sfalcio e nel taglio selettivo della vegetazione arborea non protetta che possa creare pericolo di ostruzione al deflusso delle acque e nella rimozione di alberi caduti accidentalmente in alveo. Verranno anche eseguite opere di rinforzo degli argini in erosione ove necessario», spiega Faroni. Per il fosso delle Fornaci, interessato dal cedimento nel 2015, il Comune di Montelabbate ha partecipato a un bando della Regione Marche per chiedere un contributo di 300mila euro. La giunta attende con speranza l'esito. I lavori di manutenzione, in questo caso straordinaria, sono stati quantificati in base ad un progetto realizzato dal geologo Vincenzo Mariani, incaricato dal Comune.

n. m.





Disponibile su internet un video inedito sulla figura di Pesaresi

SAVIGNANO

Un video inedito con interviste a colleghi e amici di Marco Pesaresi è il lascito tangibile della mostra Underground (Revisited) allestita nei mesi di giugno, luglio e agosto all'ex Consorzio di Bonifica di Savignano sul Rubicone. Il video, messo a disposizione da Savignano Immagini e dal comune, è visionabile sul nuovo sito dedicato a Marco Pesaresi on line da qualche giorno: www.marcopesaresi.it.



'Cronache agricole', il saggio di Andreotti sul mondo contadino

Domani la presentazione dello spaccato culturale ed economico del territorio

PORTOMAGGIORE

Uno spaccato dell'agricoltura a Ferrara durante il Risorgimento, al quale s'intrecciano cultura, cronaca ed economia. E' «Cronache agricole», il saggio di Maurizio Andreotti che sarà pre-

sentato domani, alle 18, a Portomaggiore in sala consiliare, nell'anteprima culturale dell'Antica Fiera. L'autore interagirà con il pubblico e con Stefano Calderoni, presidente del Consorzio di bonifica di Ferrara. A moderare l'incontro ci sarà Alessandro Vacchi, vicesindaco di Portomaggiore con delega all'Agricoltura. Il libro racconta l'evoluzione dell'agricoltura a Ferrara nel secolo del Risorgi-

mento attraverso gli articoli di 'La Gazzetta Ferrarese', il giornale locale dell'epoca. Un espediente narrativo che permette all'autore d'intrecciare cronaca, cultura, economia e tradizione locale con il contesto storico ottocentesco, fatto di cambiamenti epocali e rivoluzioni di portata mondiale. Nell'Ottocento l'agricoltura in tutto il mondo è attraversata da significativi muta-

male nei campi, si passa alle macchine a vapore. Dalla produzione per l'autoconsumo e i piccoli mercati, si inizia a coltivare per alimentare i grandi scambi, dovendo tenere il passo con l'incremento demografico e l'industrializzazione. A Ferrara questo avviene nella cornice storica che vede la fine del governo della Chiesa e l'adesione al nuovo Stato, nato con l'Unità d'Italia.

f.v.



Corsi d'acqua, via alla prevenzione

Proseguono in vallata
gli interventi: 700mila euro
l'investimento totale

POPPI

Fiumi sicuri: prosegue a ritmo accelerato l'operazione di prevenzione programmata dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno in Casentino. Sotto i ferri oltre 52 km di aste fluviali grazie ad un maxi intervento da oltre 700 mila euro. In questi giorni la squadra di operai dell'Ente, dopo aver rimesso in forma il Torrente Soligginie ed il Fosso di Campo da Fabre, sta ultimando la manutenzione del Torrente Salutio. Ancora prima il Consorzio era intervenuto anche nel territorio di Ortignano Raggiolo. Concluso il restyling del Salutio a finire sotto osservazione sarà poi anche l'Arno.



Massaciuccoli

Consorzio di Bonifica, 50 mila euro di lavori per il consolidamento dell'argine circondariale

MASSACIUCCOLI

Il Consorzio di Bonifica Toscana Nord sta ultimando i lavori di ripristino dell'argine circondariale del canale Burlamacca-Cava, sul lago di Massaciuccoli, un intervento che, nello specifico, insiste sul bacino 'Massaciuccoli Lucchese', e precisamente nel sottobacino di Quiesa. «Abbiamo destinato circa 50mila euro per questo intervento - spiega il presidente dell'ente Ismaele Ridolfi - per ridurre il rischio idraulico e mantenere in effi-

cienza i corsi d'acqua». L'operazione prevede interventi di ricarico delle teste arginali, dopo opere di sfalcio, per riportarle alle quote di sicurezza e la rimodellazione delle stesse, chiudendo le lesioni superficiali con carichi di terra di matrice argillosa.

«**Questi terreni** a causa di un forte fenomeno di subsidenza in corso da oltre 80 anni sono circa tre metri sotto il livello medio del mare e del lago - conclude Ridolfi -; per questo abbiamo voluto dare una risposta concreta nel più breve tempo possibile».



DOMANI A PORTOMAGGIORE

Cronache agricole In un libro storia e tradizione

Domani alle 18, nella sala consiliare del municipio di Portomaggiore si terrà la presentazione del libro "Cronache agricole", scritto da Maurizio Andreotti. L'autore dialoga con Stefano Calderoni, presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara; modera l'incontro Alessandro Vacchi, vicesindaco di Portomaggiore. "Cronache Agricole" racconta l'agricoltura a Ferrara nel XIX secolo attraverso gli articoli de La Gazzetta Ferrarese, il giornale locale dell'epoca, permettendo all'autore di intrecciare cronaca, cultura, economia e tradizione locale. In occasione delle presentazioni sarà possibile acquistare i libri degli autori e delle autrici, grazie al supporto della Libreria Girilibri di Argenta.



Acqua e territorio, il benessere comincia dalla buona gestione

La seconda parte del convegno: tra la risorsa idrica e il pomodoro un legame certo

PIACENZA

Che una efficace gestione della risorsa idrica possa tradursi in benessere per il territorio, è un concetto ormai noto. Che è stato però ulteriormente dimostrato sabato scorso quando nell'ambito della giornata "Acqua e pomodoro" promossa da Consorzio di bonifica di Piacenza, Parchi del Ducato e comuni di Rivergaro e Gossolengo, sono andate in scena alcune iniziative che hanno coinvolto la cittadinanza, proprio a partire dai bambini.

Se dunque, la mattinata con il convegno nell'aula magna

dell'istituto Raineri - Marcora ha funzionato come momento di confronto rispetto a questo tema; il pomeriggio ha permesso che il dibattito si spostasse direttamente sul territorio, evidenziando come la sua salute e quindi i fondamentali servizi ecosistemici che esso offre - tra cui non ultimo la sua bellezza - siano fatalmente connessi con la disponibilità di acqua.

Così proprio il gesto semplice con cui il pomeriggio ha avuto inizio presso l'Aula blu sul Trebbia di Rivergaro, ossia quello di piantare una pianta tipica del nostro territorio - una quercia - ha assunto molti significati.

Primo di tutti quello di mettere in evidenza il collegamento tra benessere dell'ambiente con quello delle comunità che vivono e lavorano con impegno in quei territori. Comunità che

sanno esprimono personalità generose come quella di Fausto Zermanni, il presidente del consorzio di bonifica prematuramente ed improvvisamente scomparso esattamente un anno fa. Zermanni è stato ricordato - dopo una breve riflessione religiosa affidata al diacono Silvio Scattaglia -, dall'amico di sempre Giampiero Cremonesi e da Roberto Zermanni. Il 2020 però è stato l'anno del Covid, che purtroppo si è portato via molte persone: proprio alle vittime della pandemia è stata dedicata una seconda quercia.

Poi spazio ai bambini e alle famiglie con diverse proposte. Innanzitutto, la pittura "en plein air" a cura di Arti e pensieri, della quale più volte proprio lo stesso Zermanni aveva sottolineato il valore non solo per l'educazione artistica dei piccoli, ma an-

che per quella ambientale. Un laboratorio dedicato specificamente al pomodoro, alle sue caratteristiche e alle sue virtù nutrizionali, è stato invece proposto dal museo di storia naturale con la Società piacentina, mentre l'ultimo laboratorio, ossia l'occasione di animazione teatrale a cura dell'educatore ambientale Lorenzo Bonazzi è stata colta con interesse anche dai genitori.

Il pomeriggio è poi continuato con un raffinato momento musicale a Rossia di Gossolengo nell'aula didattica Parchi del Ducato con il "piccolo concerto in natura" proposto da alcuni giovani musicisti del conservatorio Nicolini: un modo per valorizzare con la magia della musica il meraviglioso equilibrio dell'ambiente naturale.

cla.mol



Il concerto "in natura" a Gossolengo



PAVIA DI UDINE

In partenza l'intervento per potenziare la fognatura

PAVIA DI UDINE

Inizieranno oggi i lavori per il potenziamento della rete fognaria lungo via Persereano e via Giovanni da Udine e per la realizzazione ex novo di una condotta in via del Molino, a Lauzacco di Pavia di Udine.

Il progetto, a carico di Acquedotto Poiana spa, prevede la ricalibratura del fossato nel tratto compreso fra il cimitero e Persereano, la posa di una condotta fognaria da 100 centimetri di diametro sulla sede stradale dal camposanto all'incrocio con via Giovanni da Udine, il rifacimento della rete su quest'ultima nonché su un breve tratto di via Persereano, a monte dell'incrocio con via Giovanni da Udine.

L'intervento richiederà una spesa complessiva di circa 375 mila euro. A novembre sarà posizionato il collegamento della condotta di sfioro con il canale in terra, sotto il canale di Santa Maria, che sarà messo in asciutta dal Consorzio di bonifica pianura friulana. Sarà cura dell'impresa aggiudicataria dell'appalto garantire un'accessibilità pedonale protetta lungo le strade interessate dal cantiere, la pulizia delle vie, l'abbattimento delle polveri, del rumore e delle vibrazioni in corrispondenza di edifici pubblici e di strutture sensibili. —

L.A.





ANSA.it • Sardegna • Alluvione Bitti: 1,5mln per opere idrauliche e idrogeologiche

Alluvione Bitti: 1,5mln per opere idrauliche e idrogeologiche

Consorzio di Bonifica Sardegna Centrale, cantieri entro novembre

Redazione ANSA

CAGLIARI

15 settembre 2021

13:41

NEWS

Suggestisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

A 10 mesi dall'alluvione che ha sconvolto Bitti ci si prepara ad avviare interventi di pulizia dai detriti e ripristino dell'abitato, per un totale di un milione e 550 mila euro, da affidare alle ditte esecutrici entro novembre.

Il Consorzio di Bonifica della Sardegna centrale a fine agosto ha firmato le convenzioni con la Protezione Civile e "considerato il carattere di urgenza ed indifferibilità delle opere, si è immediatamente attivato per l'affidamento, attraverso tecnici esterni all'Ente, delle relative progettazioni" spiega il presidente dell'ente consortile Ambrogio Guiso.

Nel dettaglio si tratta di cinque distinti interventi di ripristino idraulico e mitigazione del rischio idrogeologico. Il più corposo economicamente ammonta a 550mila euro e prevede "l'intervento di demolizione parziale di un fabbricato tra via Brigata Sassari e Via Deffenu, per mettere in sicurezza e stabilizzare il versante. Questo lavoro - continua Guiso - mira alla sicurezza delle abitazioni a valle della scarpata".

Con 400 mila euro invece si eseguirà il ripristino del fondo del canale nella parte alta del paese, e la messa in sicurezza delle sponde con la pulizia dal materiale detritico vicino alle abitazioni, mentre altri tre interventi da 200 mila euro porteranno al ripristino e alla messa in sicurezza di altre zone di Bitti. A Funtana e Josso, sulla strada statale 389, si interverrà sulla condotta di attraversamento stradale e verrà fatta una canalizzazione verso il canale esistente. A sud del paese, oltre alla pulizia, saranno demolite le parti residue del vecchio canale con il ripristino della funzionalità idraulica dell'alveo. Infine sul lato nord ovest è prevista assieme alla pulizia, anche la realizzazione di briglie di trattenuta del materiale detritico trasportato dalla corrente e di muri per la messa in sicurezza della strada.

VIDEO ANSA



15 SETTEMBRE, 14:06

SALONE LIBRO, LAGIOIA: "SOGNO E RESPONSABILITA' PER ORGANIZZARLO"





HOME ITALIA ▾ INTERNATIONALI ▾ EDITORIALI ABBONATI ▾ LOGIN AGENPARL ▾



Agenparl Italia Regioni Campania Comunicati Stampa Social Network Twitter

Pnrr – Anbi presenta alla Regione Campania l'elenco di 19 progetti irrigui per 375,8 milioni, tutti finanziabili

By Redazione - 15 Settembre 2021

2 0

Importo Progetto DEFINITIVO	Importo Progetto ESECUTIVO	Importo totale Progetti per Consorzio
-----------------------------	----------------------------	---------------------------------------



Share



Search



- Advertisement -

Ricevi le nostre notifiche!

Clicca qui per ricevere le nostre notifiche!

(AGENPARL) – mer 15 settembre 2021 Anbi presenta alla Regione Campania l'elenco di 19 progetti irrigui – tra esecutivi e definitivi – per 375,8 milioni e finanziabili con il Piano nazionale di ripresa e resilienza

L'Unione regionale Consorzi gestione e Tutela del Territorio e Acque irrigue – Anbi Campania ha trasmesso alla Direzione Generale Politiche Agricole della Giunta regionale della Campania e all'Unità operativa dirigenziale per le infrastrutture rurali e le Aree interne l'elenco dei progetti riguardati l'irrigazione – a cura di tutti i Consorzi di bonifica che esercitano il servizio irriguo – candidabili su Piano nazionale di ripresa e resilienza, proponendo il finanziamento ben 18 progetti esecutivi, per oltre 217,1 milioni di euro, ed un progetto definitivo dell'importo di quasi 159 milioni. Toccherà ora a Regione Campania inviare i progetti al Mipaaf entro fine settembre e seguire il processo di selezione. Il rilancio della progettualità irrigua dei Consorzi di bonifica incontra la disponibilità della misura "Investimento 4.3" del Pnrr, gestita dal ministero per le Politiche agricole e rivolta a finanziare "Investimenti nella resilienza dell'ecosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche".

"Ricordo che la provvista finanziaria sulla misura 'Investimento 4.3' del Pnrr a regia Mipaaf è di 880 milioni – afferma Vito Busillo, presidente dell'Anbi Campania – soldi che andranno spesi per il 40% al Sud: si tratta di un'occasione unica per ampliare le aree di risparmio idrico dotando gli impianti di strumenti di misura dell'acqua consumata e per ampliare le aree irrigue."

Ecco i 5 progetti, per quasi 113,2 milioni, proposti da due Consorzi di bonifica in provincia di Caserta.

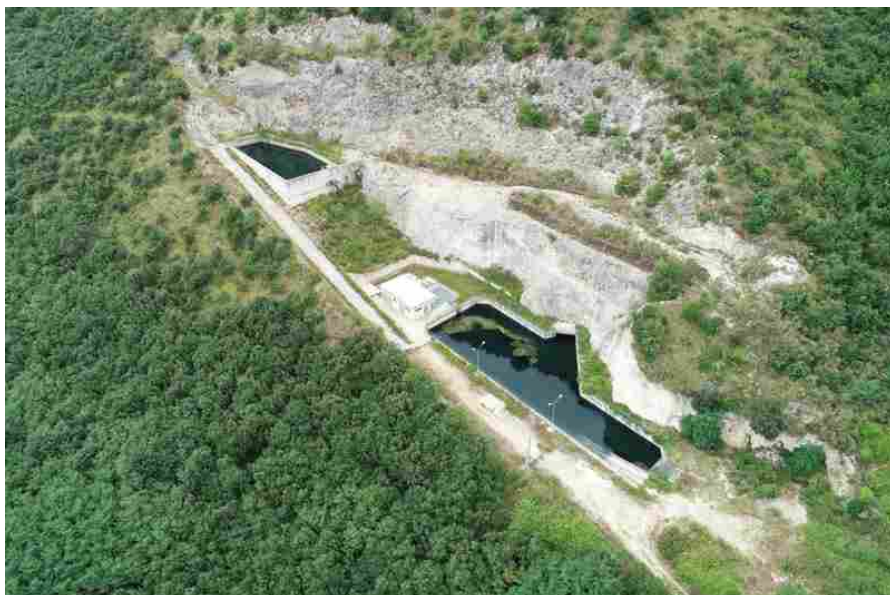
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

In Provincia di Salerno 11 progetti riguardano 5 consorzi per un valore di circa 112, 3 milioni di euro

Infine su Avellino c'è il progetto definitivo da quasi 158,7 milioni di euro.

"I progetti presentati- sottolinea Busillo - sono rivolti ad ottimizzare l'utilizzo dell'acqua, anche mediante l'utilizzo di vasche di accumulo temporanee, per evitare sprechi d'acqua negli orari di mancato utilizzo degli impianti irrigui da parte degli agricoltori, anche se, vale la pena ricordare, il settore agricolo non consuma acqua, ma in gran parte la rimette in circolo: per evaporazione e ricaduta in falda"

Infine massima cura è ormai rivolta ai quantitativi di acqua di cui necessitano realmente piante "Con tecnologie avanzate, come i segnali provenienti da sensori di rilevazione dell'umidità e della presenza di clorofilla nelle foglie piazzati a terra, su droni e satelliti e grazie all'utilizzo di software di gestione da consiglio irriguo - conclude Busillo - oggi è possibile centellinare l'acqua per ridurre i trattamenti e le concimazioni, tagliando costi all'agricoltore e rendendo prodotti più salubri ai consumatori."



 Listen to this



Previous article

VIABILITA', OCCHI E RAINIERI (LEGA):
"CITTÀ CONGESTIONATA. I PARMIGIANI
RINGRAZINO L'AMMINISTRAZIONE CHE HA
RISTRETTO LE STRADE PER FAR SPAZIO
ALLE PISTE CICLABILI"

Redazione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

RELATED ARTICLES

MORE FROM AUTHOR



VIABILITA', OCCHI E RAINIERI (LEGA): "CITTÀ CONGESTIONATA. I PARMIGIANI RINGRAZINO L'AMMINISTRAZIONE CHE HA RISTRETTO LE STRADE PER FAR SPAZIO ALLE PISTE CICLABILI"



1695-2021 LA REGIONE VENETO ANTICIPA 68 MILIONI DI EURO PER LE AZIENDE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE IN ATTESA DEI FONDI STATALI. VICEPRESIDENTE REGIONE UNICO...



DL GREEN PASS. RIZZOTTI (FI): SI' A GREEN PASS, ESTENDERE OBBLIGO PER GARANTIRE SICUREZZA



LEAVE A REPLY

Comment:

Name:*

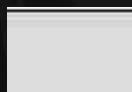
Email:*

Website:

☐ Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

Post Comment

EDITOR PICKS



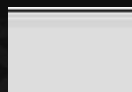
Pnrr – Anbi presenta alla Regione Campania l'elenco di 19 progetti irrigui per 375,8 milioni, tutti finanziabili

15 Settembre 2021



VIABILITA', OCCHI E RAINIERI (LEGA): "CITTÀ CONGESTIONATA. I PARMIGIANI RINGRAZINO L'AMMINISTRAZIONE CHE HA RISTRETTO LE STRADE PER FAR SPAZIO ALLE PISTE

POPULAR POSTS



Pnrr – Anbi presenta alla Regione Campania l'elenco di 19 progetti irrigui per 375,8 milioni, tutti finanziabili

15 Settembre 2021



VIABILITA', OCCHI E RAINIERI (LEGA): "CITTÀ CONGESTIONATA. I PARMIGIANI RINGRAZINO L'AMMINISTRAZIONE CHE HA RISTRETTO LE STRADE PER FAR SPAZIO ALLE PISTE

POPULAR CATEGORY

Social Network	37584
Agenparl Italia	30039
Comunicati Stampa	23209
Politica Interna	18090
Twitter	15879
Facebook	11658
Calabria	9243
Top News	9095

[HOME](#) [NEWSLETTER](#) [ULTIME NEWS](#) [RUBRICHE](#) [ALLEANZA CONTRO LA POVERTÀ ENERGETICA](#)[QUANTO SPENDE IL TUO COMUNE PER L'AMBIENTE?](#) [CHI SIAMO](#) [REDAZIONE](#)[Home](#) > [ATTUALITÀ](#) > La dorsale adriatica è a rischio desertificazione

ATTUALITÀ

La dorsale adriatica è a rischio desertificazione

*L'Osservatorio Anbi sulle risorse idriche lo conferma*Da **Redazione** - 15 Settembre 2021 13

In Italia il **rischio desertificazione** è sempre più concreto: lungo tutta la penisola i terreni diventano sempre più aridi a causa delle piogge sempre più rade.

La situazione nell'Italia centrale

Il fenomeno investe anche quei territori finora considerati delle oasi. Tra questi la **diga del Liscione in Molise** che si ritrova con livelli inferiori di oltre 2 metri (fonte Molise Acque: 2017, m.111,54; 2021, m. 109,29).

Anche in **Abruzzo** la situazione non è migliore. Qui è stato sospeso il servizio irriguo dalla **diga di Penne** per esaurimento della disponibilità d'acqua: contiene solamente

Ultime News



ATTUALITÀ

La dorsale adriatica è a rischio desertificazione



Newsfeed

Tidewater to Present at the Pareto Securities' 28th Energy Virtual Conference



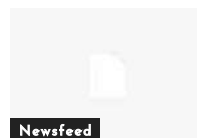
SCENARI

Rinnovabili, exploit in Borsa: ora c'è attesa per il decreto di...



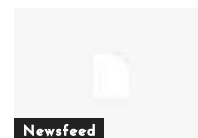
INQUINAMENTO

Inquinamento atmosferico: l'inerzia italiana costerà fino a 2,3 miliardi di euro



Newsfeed

DHS Secretary Mayorkas Headlines



Newsfeed

Daniel Yergin: "COP 26" Meeting is Biden's

0,6milioni di metri cubi contro una capacità di Mmc.8,80.

Nelle **Marche** le dighe si ritrovano con dei **volumi idrici inferiori** di circa **10 milioni di metri cubi** rispetto alla media degli ultimi 5 anni. Inoltre, le portate dei fiumi registrano **record negativi**, come il **Sentino**, sceso a -40 centimetri sullo zero idrometrico (fonte: Protezione civile Marche).

Le **zone costiere** della **Romagna** sono sempre più **siccitose**. I livelli sono bassi per i corsi d'acqua minori e i **fiumi Trebbia e Taro** sono addirittura **"a secco"** dalla terza decade di agosto, con una portata di mc/s 0. Il **fiume Enza** è sotto il minimo storico mensile, mentre le dighe del Molato e di Mignano, nel piacentino, sono in media con lo scorso anno.

La **Toscana** ha i fiumi **Serchio e Ombrone sotto la media**, ad essere precisi al di sotto del deflusso minimo. Anche in **Umbria** le precipitazioni sono inferiori alla media e la diga di Maroggia è ai livelli minimi.

I bacini settentrionali

I bacini settentrionali risultano tutti in decrescita stagionale, a parte il **lago di Garda** che si mantiene sopra la media. Con il calo del **lago di Como**, perde portata il **fiume Adda in Lombardia**, dove sono stati significativamente ridotti anche i prelievi dal lago Maggiore.

L'Arpa Veneto segnala un **record negativo** nel livello del **fiume Adige** e -20% di precipitazioni in agosto.

Il **fiume Po** rispetto al passato presenta delle portate dimezzate, ma attualmente è in regime di magra "ordinaria". Il **Tanaro**, in **Piemonte**, ha una portata ridotta a meno del 30% sul livello 2020. Secondo l'**indice Spi** (Standardized precipitation index) di agosto, la siccità è stata significativa per tutta la fascia centro orientale della **regione** (fonte: Arpa Piemonte).

Al contrario, la Dora Baltea in **Valle d'Aosta** registra **portate abbondanti** (mc/sec 70,20 contro una media settembrina di mc/sec 10,00).

Francesco Vincenzi, presidente Anbi (Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue), commenta: *"Il report settimanale dell'Osservatorio Anbi sulle risorse idriche conferma così la **gravità dei fenomeni siccitosi** sul centro-nord Italia durante questa estate ed il perdurare della carenza di significative precipitazioni che sta creando seri problemi di approvvigionamento idrico specialmente nelle regioni adriatiche".*

Il **direttore generale di Anbi, Massimo Gargano**, aggiunge: *"La risposta per incrementare la capacità di resilienza dei territori non può che essere duplice, pena forti ripercussioni sull'economia non solo agricola del Paese. E' necessario cioè, l'**efficientamento** e l'**ampliamento** della **rete irrigua** del Paese, ma contestualmente anche la **realizzazione di nuovi invasi**: dai mille laghetti del progetto congiunto con Coldiretti ai 23 nuovi bacini, che abbiamo proposto per essere inseriti nel Pnrr."*

Billington
Cybersecurity Summit
That Explores
Ransomware, 5G,...

Next Move on The...

La situazione del centro-sud

Se si scende al centro-sud, nel **Lazio** sono i fiumi Liri e Sacco a segnare le migliori performance dal 2018.

In **Campania**, le portate dei fiumi Sele, Volturno e Garigliano sono in aumento, stabili invece quelle del Sarno nel tratto medio. I volumi del lago di Conza della Campania e degli invasi del Cilento risultano in calo, ma dispongono di riserve elevate (fonti: regione Campania, Centro funzionale protezione civile ed Ente per l'irrigazione di Puglia Lucania e Irpinia).

I **bacini appulo-lucani** servono in modo efficiente gli utenti irrigatori: le dighe della Basilicata trattengono ancora quasi 296 milioni di metri cubi d'acqua, mentre quelle pugliesi oltre 115 milioni.

I dati peggiori dal 2010 sono quelli della **Sicilia**.

In **Sardegna**, gli invasi si trovano in una situazione migliore rispetto al 2020, ma il trend è in diminuzione dal 2010: dagli oltre 1400 milioni di metri cubi di agosto 2010 si è passati ai meno di 1200 di agosto 2021.



Tutti i diritti riservati. E' vietata la diffusione

e riproduzione totale o parziale in qualunque formato degli articoli presenti sul sito.

TAGS ANBI desertificazione dorsale adriatica



Redazione

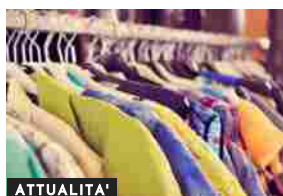
Un team di professionisti curioso e attento alle mutazioni economiche e sociali portate dalla sfida climatica.

Articoli correlati Di più dello stesso autore



ATTUALITA'

Immobili abusivi: dal Mims altri 3 mln di euro ai comuni che li



ATTUALITA'

Ridurre le scorte di magazzino sarà la futura strategia dei brand



ATTUALITA'

Green week alla 78ma Mostra del cinema di Venezia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONVEGNO GELO, COME DIFENDERSI - MACFRUT 9 SETTEMBRE 2021

Convegno Gelo, come difendersi - Macfrut 9 settembre 2021 Organizzato da Regione ER, Anbi, Asrecodi ER, Consorzio di bonifica della Romagna, Anbi regionale, Cer - Consorzio di bonifica di Il Grado per il Canale Emiliano Romagnolo <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/notizie/2021/settembre/convegni-anbi-alla-fiera-macfrut-2021/convegno-gelo-come-difendersi-macfrut-9-settembre-2021> https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/@site-logo/logo_rer_quadrato.png

Convegno Gelo, come difendersi - Macfrut 9 settembre 2021

Organizzato da Regione ER, Anbi, Asrecodi ER, Consorzio di bonifica della Romagna, Anbi regionale, Cer - Consorzio di bonifica di Il Grado per il Canale Emiliano Romagnolo

Al convegno "Gelo, come difendersi. Pubblico e privato collaborano attraverso politiche mirate. Impianti innovativi antigelo e assicurazioni" tenutosi alla fiera Macfrut si è parlato di uso sostenibile dell'acqua e di come difendersi dalle gelate tardive in un'ottica di collaborazione tra pubblico e privato che dia risposte concrete agli agricoltori.

Azioni sul documento

pubblicato 2021/09/15 14:33:10 GMT+2 - ultima modifica 2021-09-15T14:33:10+02:00

Valuta il sito

[CONVEGNO GELO, COME DIFENDERSI - MACFRUT 9 SETTEMBRE 2021]

Regione Emilia-Romagna



Agricoltura, caccia e pesca

Seguici su



Cerca nel sito



Aree tematiche ▾

Come fare per

Leggi Atti Bandi

Piani Programmi Progetti

[Home](#) / [Notizie](#) / [2021](#) / [Settembre](#)

Pubblico e privato fanno fronte comune contro danni da gelate e siccità

L'effetto dei cambiamenti climatici colpisce duramente il settore agricolo e diventa sempre più importante imparare a prevenire, da un lato, e a gestire con oculatezza le risorse disponibili, acqua e suolo in primis, dall'altro

Dalla siccità al gelo, agli eventi estremi. L'effetto dei cambiamenti climatici colpisce duramente il settore agricolo e diventa sempre più importante imparare a prevenire, da un lato, e a gestire con oculatezza le risorse disponibili, acqua e suolo in primis, dall'altro.



Di uso sostenibile dell'acqua e di tutela delle produzioni con strumenti di difesa attivi e passivi si è parlato alla

fiera Macfrut di Rimini della scorsa settimana con

numerose iniziative organizzate dall'Associazione nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi) e dalla Regione Emilia-Romagna in un'ottica di collaborazione tra pubblico e privato che dia risposte concrete agli agricoltori.

<<Come Regione stiamo agendo su vari fronti: con la prevenzione (Psr e Ocm), gli indennizzi, l'accesso al credito prioritario, la promozione di strumenti di gestione del rischio (assicurazioni, fondi mutualistici, strumenti di stabilizzazione del reddito)>> ha

detto **Giuseppina Felice** dirigente della DG Agricoltura della Regione Emilia-Romagna intervenendo al convegno "Gelo, come difendersi. Pubblico e privato collaborano attraverso politiche mirate. Impianti innovativi antigelo e assicurazioni" Organizzato da Regione ER, Anbi, Asreco di ER, Consorzio di bonifica della Romagna, Anbi regionale, Cer – Consorzio di bonifica di Il Grado per il Canale Emiliano Romagnolo.

<<In particolare per le gelate primaverili, che nelle ultime due primavere hanno falciato la produzione agricola, - ha proseguito Felice - abbiamo avuto anche quest'anno il riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento ed è già partita la raccolta delle domande di contributo (**con scadenza 14 ottobre**) mentre grazie al Psr 2014-2020 abbiamo emanato un **nuovo bando da 6,5 milioni di € di risorse** (dopo quello del 2020 con oltre 2,7 milioni di € di contributi concessi) per il quale le domande possono essere inviate **fino al prossimo 19 novembre** (ore 13.00). Le risorse devono essere impiegate per l'acquisto e la messa in opera

di ventilatori e/o bruciatori fissi e /o mobili con funzione antibrina, e novità di questo bando, per l'adeguamento di impianti irrigui esistenti al momento della domanda, limitatamente all'inserimento di linee di adduzione ed ugelli/erogatori specificamente dedicati ad espletare la sola funzione antibrina>>.

Per quanto riguarda gli strumenti di gestione del rischio (assicurazioni, fondi mutualistici, strumenti di stabilizzazione del reddito) dai dati presentati da Asnacodi al convegno, è emerso che la Regione Emilia-Romagna è al primo posto in Italia nel 2021 con oltre 1 miliardo di € di valori assicurati (su un totale italiano di oltre 6,1 miliardi) che corrisponde a oltre il 25% del valore delle produzioni assicurate (media nazionale 20%) e ad una superficie del 10%.

Anche il presidente di Asnacodi, **Albano Agabiti**, ha sottolineato l'importanza dell'integrazione tra i diversi strumenti, pubblici e privati, che abbiamo a disposizione per fare fronte all'emergenza climatica con l'obiettivo di creare <<una difesa passiva in sinergia totale con quella attiva>>.

[Clicca qui per scaricare le relazioni presentate al convegno](#)

[Clicca qui per vedere la registrazione del convegno](#)

Il servizio Irriframe Next

Un altro convegno, sempre organizzato da Anbi, è stata l'occasione per presentare le novità del servizio Irriframe: una nuova interfaccia webgis e la nuova App a disposizione degli agricoltori per una fruizione più immediata e veloce su smartphone e tablet.

Con i suoi 16.000 utenti Irriframe, gestito da Anbi, è il servizio irriguo più diffuso in Italia e si pone all'avanguardia dell'irrigazione di precisione grazie all'utilizzo di dati satellitari, sensori di umidità e di crescita della vegetazione, stazioni meteorologiche aziendali, integrando i software di comando delle centraline degli impianti irrigui.

[Clicca qui per scaricare le relazioni presentate al convegno](#)

[Clicca qui per vedere la registrazione del convegno](#)

Contenuti correlati

➤  **Gelate primaverili: nuovo bando regionale da quasi 6,5 milioni di euro**
Domande dal 30 luglio al 19 novembre 2021 sul portale Agrea, aiuti pari al 70% dei costi.
Mammi: "Risorse fondamentali per sostenere le imprese"

➤  **Danni da gelate dell'aprile scorso: dal 30 agosto le aziende potranno presentare domanda per aiuti finanziari**
Il Ministero ha riconosciuto il carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi che hanno danneggiato le Produzioni vegetali e le Produzioni apistiche. Domande entro il 14 ottobre

📅 pubblicato 15 settembre 2021 15:00 — ultima modifica 15 settembre 2021 15:00

🖨️ **STAMPA**

📁 archiviato sotto: [Clima e cambiamenti climatici](#) | [danni](#)

L'ITALIA HA SETE, DA NORD A SUD SOFFRONO REGIONI E RACCOLTI. "SERVE UN PIANO PER IL FUTURO"

Situazione critica in Piemonte, l'Umbria mai così arida da 15 anni. Arrancano Sicilia e zone adriatiche. Fiumi a secco e pochi invasi quasi ovunque. Per Anbi e Coldiretti servono risposte alla crisi climatica

La secca Italia spera nelle piogge, sempre che non siano devastanti e letali per i raccolti. Perché in questa estate 2021 del record di caldo in Europa, lo Stivale paga già un prezzo altissimo sia a livello di siccità sia di danni alle coltivazioni: quasi ogni regione è in estrema sofferenza per terreni aridi, fiumi a secco, desertificazione e carenza di pioggia e in quelle dove si è riusciti a portare avanti i raccolti grandine ed eventi meteo intensi hanno fatto disastri.

A metà settembre l'Italia si presenta dunque come un territorio aridissimo, a rischio frane, con zone dove è necessario - con la crisi climatica che avanza - trarre una lezione da questa estate siccitosa investendo in invasi, rete idrica, soluzioni per l'approvvigionamento delle acque in vista del prossimo anno. Due fotografie, una legata ai dati diffusi dall'Anbi, e l'altra dall'osservazione satellitare di Eumestat, restituiscono infatti l'immagine di uno Stivale che da nord a sud paga piogge finora troppo a "macchia di leopardo" e terreni sempre più secchi che mettono in ginocchio coltivazioni come quelle legate alla frutta.

L'Umbria per esempio non osservava una siccità del genere da almeno 15 anni, il Molise vede i livelli addirittura inferiori di due metri rispetto alla forte siccità del 2017 se si guarda per esempio la condizione della diga del Liscione a Guardalfiera.

In Abruzzo è stato sospeso il servizio irriguo della diga di Penne per esaurimento della disponibilità d'acqua e in generale tutte le regioni adriatiche sono in estrema carenza idrica. Soffrono le Marche (con il fiume Sentino sempre più basso), arrancano le zone costiere della Romagna dove non piove. Non va meglio in una Emilia con fiumi a secco (il Trebbia, il Taro) o a livelli di minimo storico mensile, mentre il Po resta in regime di magra.

In Piemonte per molti versi - come nell'area di Cuneo - la situazione è drammatica. Diversi fiumi hanno portate dimezzate rispetto alla media storica e, secondo l'Arpa, vi è "una siccità estrema per tutta la fascia centro orientale della regione". La regione ha registrato il terzo agosto più secco degli ultimi 65 anni, dietro solo al 1961 e al 1962 e al pari di 1991 e 2011.

Record negativo anche per l'Adige in Veneto (-20% di precipitazioni) e diverse altre aree di Lombardia e Trentino

Mentre l'Anbi ricorda la necessità di un efficientamento idrico, dell'ampliamento della rete irrigua e della realizzazione di nuovi invasi, la Coldiretti ribadisce come crisi climatica e siccità stiano portando le rese di produzione alimentare in calo di quasi un terzo (oltre il 27%) quest'anno rispetto alla media dei cinque anni precedenti. Il raccolto di frutta 2021, stima l'associazione degli agricoltori, è stato probabilmente il peggiore di questo secolo.

La resa delle pere per esempio è scesa del 70% quest'anno rispetto alla media degli ultimi cinque anni, quella delle pesche di quasi il 50%. Diversi agricoltori hanno perso l'intero raccolto tra carenza di piogge o, al contrario, per inondazioni improvvise e grandinate micidiali.

Fra le regioni che sembrano reggere parzialmente la siccità c'è il Lazio dove fiumi come Liri e Sacco appaiono in buone condizioni, oppure in Campania il Sele, Volturno e Garigliano risultano in aumento. Un po' peggio la Toscana, dove è allarme siccità in Calvana, mentre va male invece la Sicilia, isola a fortissimo rischio di desertificazione, i cui invasi registrano i dati peggiori degli ultimi 11 anni. In Puglia, se si escludono brevi temporali, la pioggia manca quasi da 4 mesi, con i bacini pugliesi che hanno perso oltre 14 milioni di metri cubi d'acqua solo nella settimana di Ferragosto.

In attesa e nella speranza delle piogge autunnali, quello attuale è dunque un quadro estremamente preoccupante "in cui si conferma la crescente instabilità climatica sulla Penisola, di cui è prima vittima l'agricoltura. La risposta sta solo nell'incremento della capacità di resilienza dei territori, anche adeguando e

potenziando la rete idraulica del Paese. È necessario uscire dalla logica dell'emergenza, che costerà anche quest'anno milioni di euro all'economia nazionale. Trascorso il periodo più caldo dell'estate, i Consorzi di bonifica ed Irrigazione riprendono la stagione delle inaugurazioni di nuovi impianti, ma non basta: servono nuovi investimenti, utilizzando anche i fondi del Recovery Plan" ha ricordato Francesco Vincenzi , presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue. Scegli la testata a cui sei abbonato

[L'ITALIA HA SETE, DA NORD A SUD SOFFRONO REGIONI E RACCOLTI. "SERVE UN PIANO PER IL FUTURO"]

CONSORZIO DI BONIFICA: CONTINUANO I LAVORI ANTI ALLAGAMENTO SULL'ALBEGNA

Home / Ambiente / Consorzio di Bonifica: continuano i lavori anti allagamento sull'Albegna

Consorzio di Bonifica: continuano i lavori anti allagamento sull'Albegna

Redazione Send an email 15 Settembre 2021 | 12:55 Ultimo aggiornamento 15 Settembre 2021 | 12:55

0 5 Lettura di un minuto

Gli interventi del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud nel reticolo dell 'Albegna sono continui.

Il piano delle attività della bonifica di Cb6 prosegue con la manutenzione ordinaria su alcuni fossi nel comune di Orbetello, in località Quarto Albegna. Il regolare scorrimento delle acque verso valle è stato ripristinato con la rimozione della vegetazione infestante in eccesso lungo le sponde. Tutelare l'incolumità pubblica in questa zona significa proteggere dagli allagamenti abitazioni e ponti di collegamento tra le strade vicinali.

Durante i lavori particolare attenzione è stata fatta alle tubazioni che approvvigionano di acqua le case. I mezzi hanno sempre operato fuori dall'alveo per non danneggiare il letto dei fossi: i lavori del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud vengono sempre eseguiti nel rispetto dell'ambiente e delle direttive regionali.

Tag

[CONSORZIO DI BONIFICA: CONTINUANO I LAVORI ANTI ALLAGAMENTO SULL'ALBEGNA]



CELANO. IL COMUNE ADERISCE ALL'INIZIATIVA "PULIAMO IL MONDO" ORGANIZZANDO UNA GIORNATA A TEMA

Redazione - Il Faro 24 15 Settembre 2021 Eventi, L'Aquila

Con delibera di Giunta del 17/08/2021 il Comune di Celano ha aderito all'iniziativa "Puliamo il mondo", proposta da Legambiente, in programma il 25 settembre 2021.

Dopo un incontro svolto il 9 settembre presso il Comune di Celano alla presenza del Sindaco Settimio Santilli, del delegato all'agricoltura e ambiente Dino Iacutone, del Direttore e del tecnico del Consorzio di Bonifica Ovest, Abramo Bonaldi e Filippo Zaurrini, dal Capo servizi della Tekneko Giuseppe Bianchi, dall'ingegnere Aciam Angelo Santilli, e da Antonio Del Corvo e Vittoriano Angeloni di Covalpa/Amp, è stato condiviso il programma della giornata comunale denominata "Differenziamoci. Puliamo la nostra campagna", che prevede interventi di ripulitura dei fossi stradali di Strada 12, 13, 15 e 21 e della bonifica di Rio Pago e Rio Foce. Sarà anche allestito un centro raccolta nel piazzale dell'ex zuccherificio, dove verranno posizionati cassettoni dedicati.

A breve verrà organizzato un ulteriore incontro rivolto a tutto il mondo agricolo e alle associazioni di volontariato e categoria che vorranno aderire all'iniziativa.

La Provincia dell'Aquila inoltre, che ha manifestato l'adesione all'iniziativa tramite il consigliere delegato alla viabilità Gianluca Alfonsi, si occuperà dei fossi di scolo di competenza presenti su Strada 14.

V



2W vW W ANN&I

il FRIULI.it


telefriuli

UDINESEBLOG

N



1 71 W R ARA " 7 vi INA VW7 271 IA N v A W " W AN7 vi N7 1 VW 7 NIWE " 7 V&IN7 vA gAvvW

Rebitalia **Cosmetici tricologici - Manzano (UD)**

rebitalia.it

1 N



i g



nA'' b sA m

R ' A



n

R

n

v


**FONDERIA-ORO
COMPRO ORO**
*Entri con fiducia
esci con il contante*

ACQUISTO OROLOGI ROLEX

Via Oberdan, 1 - GORIZIA (ang. Piazza Vittoria - I.N.P.S.)
tel. 0481 281626

bR sA

S W f 1 5 e

A N A

I v v

R b s

B I U | ☺

s sA

s Vs



m

I



Q i



b

A N



Q i

b



V

n

s

M

A “

M



Q i



R



Q i



“

V



Q i

' s sRA

RISPARMIARE ACQUA PER NAVIGARE VERSO IL RICONOSCIMENTO UNESCO - CRONACA - ILGIORNO.IT

Pubblicato il 15 settembre 2021

Risparmiare acqua per navigare verso il riconoscimento Unesco

Sono le due sfide per la rete dei canali lombardi su cui sta per accendere il focus la "Settimana della bonifica e dell'irrigazione"

Invia tramite email

Sul Villoresi per questo autunno termineranno interventi, da 20 milioni

Sono due le sfide che attendono la rete dei canali lombardi: una gestione sempre più sostenibile, che permetta di risparmiare acqua per l'agricoltura del futuro, e l'iscrizione nella lista dei patrimoni mondiali Unesco. Sta per iniziare la "Settimana della bonifica e dell'irrigazione", che dal 25 settembre al 3 ottobre accenderà i riflettori sul valore dei corsi d'acqua per agricoltura e turismo. Facendo conoscere l'attività che i consorzi di bonifica svolgono nella salvaguardia del territorio, a maggior ragione davanti a fenomeni che diventano anno dopo...

Sono due le sfide che attendono la rete dei canali lombardi: una gestione sempre più sostenibile, che permetta di risparmiare acqua per l'agricoltura del futuro, e l'iscrizione nella lista dei patrimoni mondiali Unesco. Sta per iniziare la "Settimana della bonifica e dell'irrigazione", che dal 25 settembre al 3 ottobre accenderà i riflettori sul valore dei corsi d'acqua per agricoltura e turismo. Facendo conoscere l'attività che i consorzi di bonifica svolgono nella salvaguardia del territorio, a maggior ragione davanti a fenomeni che diventano anno dopo anno sempre più intensi - in Italia e non solo - tra esondazioni, incendi e siccità.

A presentare l'evento in Regione è stato il presidente di Anbi (Associazione nazionale consorzi gestione e tutela territorio e acque irrigue) e del Consorzio ET Villoresi Alessandro Folli, che si è concentrato sul futuro dei canali lombardi. Tra questi due esempi importanti sono il Naviglio Grande e il Villoresi: "I 44mila chilometri di canali che abbiamo in Lombardia devono essere risistemati per garantire il risparmio idrico - ha spiegato Folli - L'acqua dovrà essere centellinata o ci aspettano periodi di siccità. Non avremo più le riserve idriche del passato". Il focus, poi, si è spostato inevitabilmente sul Canale Villoresi: "Questo autunno termineremo gli interventi da 20 milioni per ripavimentare il Villoresi tra il Panperduto e Parabiago (con la vecchia pavimentazione le perdite erano stimate in 4-5 metri cubi al secondo su tutta la lunghezza, ndr), mentre il segmento da Parabiago a Monza è già stato realizzato. Il prossimo passo sarà rifare completamente il canale tra Monza e l'Adda, un progetto da 60 milioni che esiste già e che ci permette di prevedere un risparmio idrico per i prossimi cent'anni". Ma la "Settimana della bonifica e dell'irrigazione" sarà anche l'occasione per tornare su un altro tema che sta a cuore all'ET Villoresi e alla Regione: l'iscrizione della rete lombarda dei canali nella lista del "Patrimonio mondiale Unesco". Durante la prossima primavera è previsto un grande convegno per affrontare il tema. In quell'occasione sarà presentato al Ministero uno studio che mette in evidenza il valore storico, culturale e sociale della rete irrigua lombarda, visitata da decine di migliaia di turisti e studenti ogni anno. In questo senso dal Pirellone hanno garantito il proprio impegno per rimettere in pista la candidatura all'Unesco.

Ma in una prospettiva turistica non sono da sottovalutare neppure le potenzialità delle sponde nell'ottica del turismo lento e, più in generale, della mobilità sostenibile. Alla presentazione della "Settimana dedicata alla bonifica e all'irrigazione" erano presenti anche gli assessori regionali Fabio Rolfi (Agricoltura), Raffaele Cattaneo (Ambiente) e Pietro Foroni (Territorio).

Francesco Pellegatta

**[RISPARMIARE ACQUA PER NAVIGARE VERSO IL RICONOSCIMENTO UNESCO - CRONACA -
ILGIORNO.IT]**



press,commtech.

the leading company in local digital advertising

anso

IL GIUNCO.NET
 il quotidiano della Maremma

ALBEGNA



PIÙ POPOLARI

PHOTOGALLERY

VIDEO

Interventi anti-alluvione: sull'Albegna i mezzi del Consorzio Bonifica

di Redazione - 15 Settembre 2021 - 12:21

[Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#) [1 min](#)
[Più informazioni su](#)
[albegna](#) [consorzio bonifica](#)


ORBETELLO – Gli interventi del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud nel reticolo dell'Albegna sono continui.



Il piano delle attività della bonifica di Cb6 prosegue con la manutenzione ordinaria su alcuni fossi nel comune di Orbetello, in località Quarto Albegna.



Il regolare scorrimento delle acque verso valle è stato ripristinato con la rimozione della vegetazione infestante in eccesso lungo le sponde.



Tutelare l'incolumità pubblica in questa zona, significa proteggere dagli allagamenti abitazioni e ponti di collegamento tra le strade vicinali.



Durante i lavori particolare attenzione è stata fatta alle tubazioni che approvvigionano di acqua le case.

I mezzi hanno sempre operato fuori dall'alveo per non danneggiare il letto dei fossi: i lavori del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud vengono sempre eseguiti nel rispetto dell'ambiente e delle direttive regionali.

[Più informazioni su](#)
[albegna](#) [consorzio bonifica](#)

GIUNCOmeteo

Previsioni

Grosseto



28°C 18°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ



GIUNCO News24

NEWS Il podcast del 15 settembre - ASCOLTA

MUSEO DI STORIA NATURALE DELLA MAREMMA Anche Grosseto ha il suo museo d'eccellenza: premiato dal Touring Club Italiano

COVID19 Coronavirus Toscana: 373 nuovi casi e otto morti. Scendono i ricoveri, sono 406

ALBEGNA Interventi anti-alluvione: sull'Albegna i mezzi del Consorzio Bonifica

AMMINISTRATIVE 2021 Amministrative 2021

GIUNCONecrologie

Tutti i necrologi

Onoranze funebri Gabbriellini srl - Tel: 0564.22011

13/09 GIUSEPPA MALEVOLTI ved. NARDI

Archivio necrologi

L'ITALIA HA SETE, DA NORD A SUD SOFFRONO REGIONI E RACCOLTI. "SERVE UN PIANO PER IL FUTURO" - IL PIC

Situazione critica in Piemonte, l'Umbria mai così arida da 15 anni. Arrancano Sicilia e zone adriatiche. Fiumi a secco e pochi invasi quasi ovunque. Per Anbi e Coldiretti servono risposte alla crisi climatica. La secca Italia spera nelle piogge, sempre che non siano devastanti e letali per i raccolti. Perché in questa estate 2021 del record di caldo in Europa, lo Stivale paga già un prezzo altissimo sia a livello di siccità sia di danni alle coltivazioni: quasi ogni regione è in estrema sofferenza per terreni aridi, fiumi a secco, desertificazione e carenza di pioggia e in quelle dove si è riusciti a portare avanti i raccolti grandine ed eventi meteo intensi hanno fatto disastri. A metà settembre l'Italia si presenta dunque come un territorio aridissimo, a rischio frane, con zone dove è necessario - con la crisi climatica che avanza - trarre una lezione da questa estate siccitosa investendo in invasi, rete idrica, soluzioni per l'approvvigionamento delle acque in vista del prossimo anno. Due fotografie, una legata ai dati diffusi dall'Anbi, e l'altra dall'osservazione satellitare di Eumestat, restituiscono infatti l'immagine di uno Stivale che da nord a sud paga piogge finora troppo a "macchia di leopardo" e terreni sempre più secchi che mettono in ginocchio coltivazioni come quelle legate alla frutta. Whole Italy is affected by strong #Drought conditions as clearly visible in satellite #soilmoisture from @eumetsat @CopernicusLand Particularly our region (Umbria, central Italy) is experiencing the worst conditions in the last 15 years! <https://t.co/LbcDDqCHZ5> pic.twitter.com/zepJcgYwi3 - Hydrology IRPI-CNR (@Hydrology_IRPI) September 13, 2021 L'Umbria per esempio non osservava una siccità del genere da almeno 15 anni, il Molise vede i livelli addirittura inferiori di due metri rispetto alla forte siccità del 2017 se si guarda per esempio la condizione della diga del Liscione a Guardalfiera. In Abruzzo è stato sospeso il servizio irriguo della diga di Penne per esaurimento della disponibilità d'acqua e in generale tutte le regioni adriatiche sono in estrema carenza idrica. Soffrono le Marche (con il fiume Sentino sempre più basso), arrancano le zone costiere della Romagna dove non piove. Non va meglio in una Emilia con fiumi a secco (il Trebbia, il Taro) o a livelli di minimo storico mensile, mentre il Po resta in regime di magra. Emergenza clima Legambiente: "Ecco la mappa dell'Italia 'estrema': serve un piano anticrisi" di Luisa Mosello 29 Luglio 2021 In Piemonte per molti versi - come nell'area di Cuneo - la situazione è drammatica. Diversi fiumi hanno portate dimezzate rispetto alla media storica e, secondo l'Arpa, vi è "una siccità estrema per tutta la fascia centro orientale della regione". La regione ha registrato il terzo agosto più secco degli ultimi 65 anni, dietro solo al 1961 e al 1962 e al pari di 1991 e 2011. Record negativo anche per l'Adige in Veneto (-20% di precipitazioni) e diverse altre aree di Lombardia e Trentino. Mentre l'Anbi ricorda la necessità di un efficientamento idrico, dell'ampliamento della rete irrigua e della realizzazione di nuovi invasi, la Coldiretti ribadisce come crisi climatica e siccità stiano portando le rese di produzione alimentare in calo di quasi un terzo (oltre il 27%) quest'anno rispetto alla media dei cinque anni precedenti. Il raccolto di frutta 2021, stima l'associazione degli agricoltori, è stato probabilmente il peggiore di questo secolo. La resa delle pere per esempio è scesa del 70% quest'anno rispetto alla media degli ultimi cinque anni, quella delle pesche di quasi il 50%. Diversi agricoltori hanno perso l'intero raccolto tra carenza di piogge o, al contrario, per inondazioni improvvise e grandinate micidiali. Fra le regioni che sembrano reggere parzialmente la siccità c'è il Lazio dove fiumi come Liri e Sacco appaiono in buone condizioni, oppure in Campania il Sele, Volturno e Garigliano risultano in aumento. Un po' peggio la Toscana, dove è allarme siccità in Calvana, mentre va male invece la Sicilia, isola a fortissimo rischio di desertificazione, i cui invasi registrano i dati peggiori degli ultimi 11 anni. In Puglia, se si escludono brevi temporali, la pioggia manca quasi da 4 mesi, con i bacini

pugliesi che hanno perso oltre 14 milioni di metri cubi d'acqua solo nella settimana di Ferragosto. **Clima** Le due facce del cambiamento climatico: un mondo metà deserto metà palude. Anche in Italia di Paola Rosa Adragna 26 Agosto 2021 In attesa e nella speranza delle piogge autunnali, quello attuale è dunque un quadro estremamente preoccupante "in cui si conferma la crescente instabilità climatica sulla Penisola, di cui è prima vittima l'agricoltura. La risposta sta solo nell'incremento della capacità di resilienza dei territori, anche adeguando e potenziando la rete idraulica del Paese. È necessario uscire dalla logica dell'emergenza, che costerà anche quest'anno milioni di euro all'economia nazionale. Trascorso il periodo più caldo dell'estate, i Consorzi di bonifica ed Irrigazione riprendono la stagione delle inaugurazioni di nuovi impianti, ma non basta: servono nuovi investimenti, utilizzando anche i fondi del Recovery Plan" ha ricordato Francesco Vincenzi , presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue. **Clima** Mai così male: nel rapporto NOAA 2020 tutti i principali parametri battono i record (negativi) di Mariella Bussolati 28 Agosto 2021

[L'ITALIA HA SETE, DA NORD A SUD SOFFRONO REGIONI E RACCOLTI. "SERVE UN PIANO PER IL FUTURO" - IL PIC]



METEO GUIDA TV SPECIALI ▾ ABBONATI LEGGI IL GIORNALE ACCEDI

1

il Resto del Carlino PESARO

BOLLETTINO COVID DRAGHI FOCOLAIO MORTA A 16 ANNI INCINTA NO VAX EZIO BOSSO ELEZIONI BOLOGNA

CRONACA SPORT COSA FARE POLITICA ECONOMIA CULTURA SPETTACOLI EDIZIONI ▾



Cronaca di Pesaro Cosa Fare Sport

Home > Pesaro > Cronaca > Fossi Da Mettere In Sicurezza...

Fossi da mettere in sicurezza Via ai lavori a Montelabbate

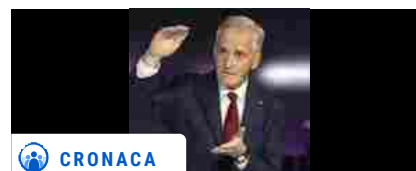
Pubblicato il 15 settembre 2021

Uno all'Apsella e l'altro vicino al ponte degli Orciai. Ecco gli obiettivi



Taglio dell'erba, rimozione di alberi caduti e rinforzo di argini in erosione. Entro fine mese nel comune di Montelabbate inizieranno una serie di interventi di manutenzione ordinaria di due fossi, uno all'Apsella e l'altro vicino al ponte degli Orciai, sul fiume Foglia. I lavori verranno eseguiti dal Consorzio di Bonifica delle Marche che si occupa della manutenzione del reticolo idraulico-forestale nelle aree extraurbane della regione, dopo vari

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Il Paperone laburista al governo: difendo i poveri

sopralluoghi del vicesindaco Luca Faroni con l'agronoma del Consorzio Tamara Angelini. "I lavori consisteranno nello sfalcio e nel taglio selettivo della vegetazione arborea non protetta che possa creare pericolo di ostruzione al deflusso delle acque e nella rimozione di alberi caduti accidentalmente in alveo. Verranno anche eseguite opere di rinforzo degli argini in erosione ove necessario", spiega Faroni. Per il fosso delle Fornaci, interessato dal cedimento nel 2015, il Comune di Montelabbate ha partecipato a un bando della Regione Marche per chiedere un contributo di 300mila euro. La giunta attende con speranza l'esito. I lavori di manutenzione, in questo caso straordinaria, sono stati quantificati in base ad un progetto realizzato dal geologo Vincenzo Mariani, incaricato dal Comune.

n. m.

© Riproduzione riservata



Melania e l'attacco al Congresso "Si rifiutò di placare gli animi"



Vespa ricomincia da Mancini Al via la 27esima Porta a porta

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



La ricetta Draghi: "Servono più i no che i sì"



Azienda investe 15 milioni per clonare i mammut "Tra 6 anni i cuccioli"



CRONACA

Apple punta forte sul nuovo iPhone13 E rilancia sul 5g con l'iPad mini

Robin Srl
Società soggetta a direzione e coordinamento di **Monrif**
Dati societari **ISSN** **Privacy** **Impostazioni privacy**
Copyright© 2021 - P.Iva 12741650159

CATEGORIE

Contatti
Lavora con noi
Concorsi

ABBONAMENTI

Digitale
Cartaceo
Offerte promozionali

PUBBLICITÀ

Speed ADV
Network
Annunci
Aste E Gare

Piombino » Cronaca

Cassa di espansione per il rischio piene del fosso Corniaccia

Iniziati i lavori per la realizzazione dell'opera in zona Coltie Il 15 settembre al via anche gli interventi sugli argini

MANOLO MORANDINI

14 SETTEMBRE 2021

Manolo Morandini

campiglia. In azione da una settimana le ruspe che promettono di mettere in sicurezza la zona delle Coltie, a Venturina Terme. Il movimento dei mezzi d'opera è ben visibile da chi transita lungo la Variante Aurelia. Lavori che salvo imprevisti andranno avanti fino alla prossima primavera per dare forma alla cassa d'espansione con cui contenere il rischio di piena del Corniaccia.

«Da una settimana la ditta è operativa – dice il direttore del Consorzio di bonifica Toscana Costa **Roberto Benvenuto** –. Rispetto alla consegna dei lavori avvenuta il 6 agosto c'è stato un ritardo dovuto al rinvenimento di un ordigno bellico che è stato fatto brillare da una squadra di artificieri arrivata da Piacenza». Che aggiunge: «Adesso sono iniziati gli scavi per arrivare alle quote di approfondimento previste per la cassa di espansione».

L'intervento rientra nell'ambito della convenzione sottoscritta tra Comune di Campiglia Marittima e il Consorzio di bonifica per la progettazione degli interventi di riduzione del rischio idraulico. Nel complesso per il Corniaccia si tratta di un intervento da oltre un milione di euro.

In dettaglio, le opere di messa in sicurezza idraulica di Venturina Terme prevedono con il lotto 2 la riprofilatura sezione idraulica del Corniaccia per circa 400 metri, la costruzione dei rilevati arginali e la sistemazione dei sotto servizi presenti, a fronte di un investimento di 304mila euro. Il lotto 3 è relativo alla cassa di espansione in località Coltie, per una spesa di 1.157.000 euro, che su un'area di 11 ettari avrà la capacità di immagazzinare circa 250mila metri cubi in caso di eventi meteorici con

ORA IN HOMEPAGE



Scuola, otto insegnanti e tecnici no-vax sospesi dopo le diffide fra Livorno e Piombino

ANDREA ROCCHI

Rifiuti e incuria in periferia, mini-discariche e sporco nel quartiere del Cotone

FRANCESCA LENZI

Una soluzione tampone per riaprire i licei del Grigolo

ANTONELLA DANESI

LE NOSTRE INCHIESTE



Nel risiko di Mps altre 50 filiali a rischio chiusura 614 già cancellate

CRISTIANO PELLEGRINI

Eventi

tempo di ritorno duecentennale.

I lavori del lotto 2, che fanno capo alla ditta Quadrini Vitale di Pisa prenderanno il via il 15 settembre e dovrebbero concludersi, secondo il cronoprogramma di progetto, il 15 gennaio. Il lotto 3 se lo è aggiudicato l'impresa Ettore Palmucci di Roma, l'ultimazione è prevista il 2 aprile 2022.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I love Lego: i lettori del Tirreno al Palp di Pontedera con lo sconto

LE MOSTRE IMPERDIBILI:
I LOVE LEGO

Aste Giudiziarie



**Castiglione della Pescaia Punta Ala
Porto - 108800**



**Appartamenti Manciano Quercialta-
Cavallini - 162129**

Tribunale di Grosseto
Tribunale di Livorno



Necrologie

Pagni Giorgio

Livorno, 15 settembre 2021



Lachini Paolo

Livorno, 14 settembre 2021



Pepe Vittorio

Livorno, 14 settembre 2021



[Home Page](#) [Attualità](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Comuni](#) [Sport](#) [Cultura ed Eventi](#) [Scopriamo l'Irpinia](#) [News Campania](#)[News Italia e Mondo](#) [Salute & Benessere di Anna Vecchione](#) [ScopriMente](#) [L'angolo della Poesia](#) [Università del tempo libero](#)[Segnalazioni](#) [Auguri](#)[HOME](#) / [NEWS CAMPANIA](#) / ANBI PRESENTA ALLA REGIONE CAMPANIA L'ELENCO DI 19 PROGETTI IRRIGUI

News Campania

Anbi presenta alla Regione Campania l'elenco di 19 progetti irrigui

🕒 15/09/2021 [Redazione](#)**SOFT**TECNOLOGY**Vivai SICA**CURA E MANUTENZIONE DEL PAESAGGIO
(PUBBLICO - PRIVATO e SPORTIVO)

Impresca OS 24 ASSO VERDE

**delle
servizi**

Servizi di supporto ai professionisti ed aziende

L'Unione regionale Consorzi gestione e Tutela del Territorio e Acque irrigue – Anbi Campania ha trasmesso alla Direzione Generale Politiche Agricole della Giunta regionale della Campania e all'Unità operativa dirigenziale per le infrastrutture rurali e le Aree interne l'elenco dei progetti riguardanti l'irrigazione – a cura di tutti i Consorzi di bonifica che esercitano il servizio irriguo – candidabili su Piano nazionale di ripresa e resilienza, proponendo il finanziamento ben 18 progetti esecutivi, per oltre 217,1 milioni di euro, ed un progetto definitivo dell'importo di quasi 159 milioni.

L'invio delle schede da parte dell'Anbi dà seguito alla specifica richiesta della Direzione generale Politiche agricole e riguardano progetti esecutivi definitivi per complessivi 375,8 milioni di euro già inseriti dai Consorzi di bonifica nella banca dati DANIA e rispondenti ai criteri di ammissibilità e selezione richiesti dal ministero alle Politiche agricole per il Pnrr e da questo approvati con il Decreto Ministeriale n. 0299915 del 30 giugno 2021.

Toccherà ora a Regione Campania inviare i progetti al Mipaaf entro fine settembre e seguire il processo di selezione. Il rilancio della progettualità irrigua dei Consorzi di bonifica incontra la disponibilità della misura "Investimento 4.3" del Pnrr, gestita dal ministero per le Politiche agricole e rivolta a finanziare "Investimenti nella resilienza dell'ecosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche".

"Ricordo che la provvista finanziaria sulla misura 'Investimento 4.3' del Pnrr a regia Mipaaf è di 880 milioni – afferma Vito Busillo, presidente dell'Anbi Campania – soldi che andranno spesi per il 40% al Sud: si tratta di un'occasione unica per ampliare le aree di risparmio idrico dotando gli impianti di strumenti di misura dell'acqua consumata e per ampliare le aree irrigue."

Ecco i 5 progetti, per quasi 113,2 milioni, proposti da due Consorzi di bonifica in provincia di Caserta.





METEO

GUIDA TV

SPECIALI ▾

ABBONATI

LEGGI IL GIORNALE

ACCEDI

1

LA NAZIONE VIAREGGIO

PRETE ARRESTATO MOSTRO BOLLETTE RISCATTO LAUREA COVID TOSCANA SCUOLA LUCE PECORE ELETTRICHE

CRONACA SPORT COSA FARE POLITICA ECONOMIA CULTURA SPETTACOLI EDIZIONI ▾



Cronaca di Viareggio Cosa Fare Sport

Home > Viareggio > Cronaca > [Consorzio Di Bonifica, 50 Mila...](#)

MASSACIUCCOLI

Pubblicato il 15 settembre 2021

Consorzio di Bonifica, 50 mila euro di lavori per il consolidamento dell'argine circondariale



Il Consorzio di Bonifica Toscana Nord sta ultimando i lavori di ripristino dell'argine circondariale del canale Burlamacca-Cava, sul lago di Massaciuccoli. un intervento che, nello specifico, insiste sul bacino 'Massaciuccoli Lucchese', e precisamente nel sottobacino di Quiesa. "Abbiamo destinato circa 50mila euro per questo intervento – spiega il

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

**Eitan, l'ambasciatore e il bimbo**

presidente dell'ente Ismaele Ridolfi – per ridurre il rischio idraulico e mantenere in efficienza i corsi d'acqua". L'operazione prevede interventi di ricarica delle teste arginali, dopo opere di sfalcio, per riportarle alle quote di sicurezza e la rimodellatura delle stesse, chiudendo le lesioni superficiali con carichi di terra di matrice argillosa.

"Questi terreni a causa di un forte fenomeno di subsidenza in corso da oltre 80 anni sono circa tre metri sotto il livello medio del mare e del lago – conclude Ridolfi –; per questo abbiamo voluto dare una risposta concreta nel più breve tempo possibile".

© Riproduzione riservata



rapito. "Israele non è la giungla senza leggi"



Battaglia sulla bolletta energetica "Transizione ecologica suicida"

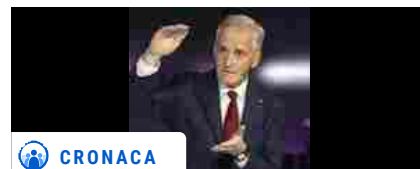


Ragazzini si lanciano dalle finestre Allarme suicidi: due in 24 ore a Milano

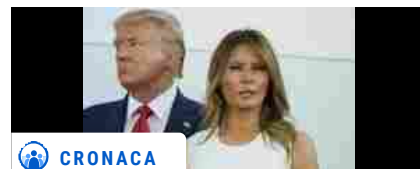
POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Trappole sul web: spesso le vittime sono i bambini



Il Paperone laburista al governo: difendo i poveri



Melania e l'attacco al Congresso "Si rifiutò di placare gli animi"

Robin Srl
Società soggetta a direzione e coordinamento di **Monrif**
[Dati societari](#) [ISSN](#) [Privacy](#) [Impostazioni privacy](#)
Copyright© 2021 - P.Iva 12741650159

CATEGORIE

Contatti
Lavora con noi
Concorsi

ABBONAMENTI

Digitale
Cartaceo
Offerte promozionali

PUBBLICITÀ

Speed ADV
Network
Annunci

MONTEGROTTO TERME, PASSAGGIO A LIVELLO DEL CATAJO: TROVATA LA SOLUZIONE PER LA CHIUSURA

Montegrotto Terme, passaggio a livello del Catajo: trovata la soluzione per.

Home Padovano Montegrotto Terme, passaggio a livello del Catajo: trovata la soluzione per la...

Montegrotto Terme, passaggio a livello del Catajo: trovata la soluzione per la chiusura

Padovano Terme Euganee

Trovata la soluzione per l'annoso problema del passaggio a livello del Catajo, aperta dal 1998 e negli anni complicatasi quando il Comune di Montegrotto Terme si è visto soccombente in Cassazione rispetto alla possibilità di utilizzare il sottopasso esistente nel terreno di un privato

Municipio di Montegrotto. Foto di

La soluzione individuata, frutto di un lungo percorso amministrativo, è stata messa nero su bianco alla Conferenza dei Servizi che ha approvato il progetto preliminare di dismissione e chiusura del passaggio a livello Catajo di Turri a Montegrotto Terme. Verrà realizzata una nuova strada che partendo dal nuovo tratto della circonvallazione di Montegrotto, correrà lungo l'argine dello scolo, raggiungerà il depuratore e poi intercederà via Catajo in territorio di Battaglia Terme. I ciclisti che percorreranno l'Anello dei Colli Euganei saranno invece autorizzati a utilizzare il sottopasso già esistente.

Alla Conferenza dei Servizi erano presenti presenti la direzione di Rfi, la Provincia di Padova, il Comune di Battaglia Terme, il Consorzio di Bonifica Bacchiglione Brenta, Il Consiglio di bacino Brenta, Etra Spa, Parco Colli e il Comune di Montegrotto Terme.

La scelta progettuale è stata una scelta obbligata dalla sentenza di Cassazione che aveva sostanzialmente visto il Comune soccombente su cui si è dovuto ricostruire un meccanismo trovando un accordo con ferrovie dello Stato per il riutilizzo di quel sottopasso e per far sì che gli espropri fossero in capo a Rete Ferroviaria Italiana evitando problemi enormi.

La Conferenza dei Servizi è stata il punto finale di un percorso per trovare una soluzione condivisa tra gli enti interessati per riuscire dare una continuità alla pista ciclabile dell'Anello dei colli Euganei che proprio a Turri si interrompe e per la realizzazione di una viabilità alternativa che parte dalla nuova circonvallazione di Montegrotto Terme e raggiunge la località Battaglia su via Catajo e diventa l'accesso principale al Castello del Catajo.

Il quadro economico complessivo previsto dal progetto preliminare è di circa 6,5 milioni. Tutti gli enti partecipanti daranno un proprio contributo le cui quote verranno definite prossimamente. Rfi seguirà una procedura di esproprio per la realizzazione dei due tratti di pista ciclabile a Nord e a Sud della linea ferroviaria che la interrompe.

"Questo è un risultato molto importante per l'amministrazione che ha coordinato il lavoro di numerosi enti e promosso la partecipazione di Rfi, unica via per una soluzione condivisa e per una compartecipazione economica dei vari enti al progetto. Con grande senso di responsabilità politica - afferma il sindaco di Montegrotto Terme - abbiamo affrontato un problema che si protraveva da oltre vent'anni, è stato un percorso lungo e tortuoso, che ha visto impegnati tanti enti, tante professionalità dove come parte politica abbiamo cercato in tutti i modi di trovare un punto d'incontro perché le tante problematiche che abbiamo trovato sono state affrontate tutte e ora finalmente vediamo la soluzione".

"Al tavolo delle conferenze dei servizi abbiamo portato anche alcune proposte progettuali che nascono da un comitato di residenti a Battaglia Terme che afferiscono alla parrocchia di Turri chiedendo che di queste proposte si tenga conto nella redazione del progetto definitivo" aggiunge il vicesindaco.

Tags

**[MONTEGROTTO TERME, PASSAGGIO A LIVELLO DEL CATAJO: TROVATA LA SOLUZIONE
PER LA CHIUSURA]**

L'OPERA

Monte San Quirico, riparata la canaletta Montebonelli

L'intervento era stato richiesto dagli agricoltori della zona preoccupati dalle infiltrazioni

di Redazione - 15 Settembre 2021 - 11:38

Commenta Stampa Invia notizia 1 min

Più informazioni
su

agricoltori canaletta montebonelli
consorzio di bonifica 1 toscana nord ente consortile intervento
monte san quirico ismaele ridolfi lucca



Il **Consorzio di bonifica 1 Toscana nord** è intervenuto sulla **canaletta Montebonelli**, derivazione del canale di Moriano a Monte San Quirico: un'arteria che, contemporaneamente, assicura la sicurezza idraulica del territorio e garantisce la distribuzione d'acqua alle colture della zona.

L'ente consortile ha appena concluso **la riparazione e la sostituzione di un ampio tratto intubato**, proprio in via di Montebonelli. L'opera è stata necessaria a fronte delle segnalazioni ricevute sia dagli agricoltori, sia dai cittadini dell'area: la tubazione presente risultava infatti deteriorata, e provocava sia perdite nell'attività irrigua, sia infiltrazioni negli immobili che si trovano lungo il canale.

"Si è trattato di un cantiere molto articolato – spiega il **presidente del Consorzio, Ismaele Ridolfi** – perché abbiamo dovuto riaprire il tratto tombato, e sostituire le tubazioni. L'intervento è stato realizzato in stretta collaborazione col Comune di Lucca, che si è occupato infine di recuperare l'asfaltatura e il manto della strada. Tutti insieme, istituzioni, cittadini e operatori agricoli, siamo riusciti a centrare un importante risultato per la sicurezza idraulica ed alimentare del territorio".

"Si lavora meglio, perché non ci sono più sprechi d'acqua, ma anzi

LUmeteo

Previsioni

Lucca



29°C 17°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ »



LA PROROGA

Divieto di abbruciamento: in
Toscana proroga fino al 19
settembre **previsioni**

Commenta

l'approvvigionamento adesso è regolare e finalmente sufficiente – spiega **Paolo Conforti, uno degli agricoltori interessati dai lavori** –. In questa area si coltivano ortaggi e frutta, e ci sono anche un po' di serre di fiori: l'acqua quindi è indispensabile per un'agricoltura di qualità. Abbiamo segnalato più volte la necessità di questo intervento, e siamo contenti che, grazie alla collaborazione tra gli enti, siamo ora arrivati ad una soluzione che aiuta noi coltivatori e tutti i cittadini. In tutta la Piana di Lucca, abbiamo da secoli a disposizione una rete irrigua che, ancora oggi, è una delle più estese e importanti della Toscana: è quindi fondamentale un impegno sempre maggiore, per il suo pieno recupero”.

Sostieni l'informazione gratuita

Sinceramente, avremmo voluto farcela da soli. Ci rivolgiamo a voi, la nostra community, che tutti i giorni consulta le nostre edizioni e che ci segue sui social network. In questo momento, e speriamo per il più breve tempo possibile, abbiamo bisogno di voi, di una piccola o grande donazione che verrà utilizzata per mantenere alto lo standard del servizio e per non dover rinunciare alla qualità della nostra informazione.

Potete usare paypal, che accetta anche le maggiori carte di credito, cliccando sul bottone e scegliendo l'importo

Donazione



oppure fare un bonifico a questo IBAN IT46A0503424723000000004750 intestato a Ventuno Srl con causale "Donazione liberale per sostenere inDiretta"

Grazie a tutti.

inDiretta.it

Più informazioni
su

agricoltori canaletta montebonelli
consorzio di bonifica 1 toscana nord ente consortile intervento
monte san quirico ismaele ridolfi lucca

COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di Lucca in Diretta, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

ALTRE NOTIZIE DI LUCCA



MUSICA

A Palazzo Pfanner il concerto dei violoncellisti Paolo Ognissanti e Carlo Benvenuti



A SPASSO NELLA STORIA

Galliciano, convegno su Matilde di Canossa nella chiesa di Santa Lucia



LA NOMINA

Vittorio Fantozzi (Fdi) eletto presidente della commissione di inchiesta sulla sanità toscana



SERIE C

Lucchese-Olbia, ecco come acquistare i biglietti

Mercoledì 15 Settembre 2021 ☁ 18 °C

[HOME](#) [NEWS](#) [CANALI VIDEO](#) [INFO E CONTATTI](#)[Home](#) > [News](#) > [Politica](#)

Dissesto idrogeologico Gargano e sicurezza del territorio

Manfredonia TV 0 15/09/2021 8:12



“Alluvioni e frane si ripetono provocando danni di ogni tipo. Ordinare le priorità, coordinare le competenze, operare a supporto dei Comuni, accelerar

“Alluvioni e frane si ripetono provocando danni di ogni tipo. Ordinare le priorità, coordinare le competenze, operare a supporto dei Comuni, accelerare gli interventi. Una cosa è certa: sulla sicurezza del territorio non possiamo più permetterci di avere tempi biblici.

Siamo a **Vico del Gargano** con tutti gli uffici della **Regione Puglia** per una riunione operativa con tutti i sindaci del Gargano, Provincia di Foggia, Autorità di Bacino della Puglia, Consorzi di Bonifica, ANAS, AQP e tutti gli enti coinvolti in una tematica centrale nella vita delle comunità”.

Queste le parole di **Raffaele Piemontese** ieri dopo la fine della riunione convocata dallo stesso vicepresidente della Regione Puglia e assessore alle Infrastrutture e Difesa del suolo, Raffaele Piemontese, a cui hanno partecipato tutti i sindaci del Gargano, territorio funestato nelle scorse settimane da violenti nubifragi che hanno causato molti danni, e i rappresentanti degli enti competenti in materia di sicurezza del territorio.

“Ho chiesto ai dirigenti degli uffici competenti di uscire dalle stanze e di confrontarsi direttamente con i sindaci che sono le sentinelle del loro territorio — ha detto Piemontese introducendo la riunione — perché dobbiamo assumerci una comune responsabilità per rompere uno schema negativo troppo burocratizzato”.

Sabato ore 17.00 PIAZZA DEL POPOLO 12^a puntata. Ospite Gianni Rotice candidato Sindaco Manfredonia

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found

Scarica il file: [https://youtu.be/3gul2WbjOj8?_ =1](https://youtu.be/3gul2WbjOj8?_=)

[LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK](#)[IL METEO](#)

Manfredonia
Italia > Puglia

mercoledì 15 settembre

Sereno con innocue velature
T min.12.7°C - T max.33.5°C
Venti 8,6 nodi E
Probabilità di pioggia 4%

stampa PDF [3BMeteo.com](#)

Meteo Manfredonia

“La crisi climatica — ha aggiunto il vicepresidente — rende incalzanti situazioni che danneggiano gravemente l'economia, oltre che mettere a rischio l'incolumità delle persone: sulla sicurezza del territorio non possiamo più permetterci di avere tempi biblici”.

Pianificazione e opere di difesa dei territori della provincia di Foggia

Alla riunione, ospitata nell'Aula del Consiglio comunale di Vico del Gargano, hanno partecipato il Direttore del Dipartimento del Bilancio e Infrastrutture della Regione Puglia, Lino Albanese, il DG dell'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio Elio Sannicandro e i dirigenti di tutti gli uffici regionali competenti nella pianificazione e nelle opere di difesa del suolo; oltre a enti diversi come la Provincia di Foggia per cui era presente il presidente Nicola Gatta, il direttore tecnico dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Gennaro Capasso, il presidente del Consorzio per la Bonifica del Gargano Giovanni Terrenzio, i rappresentanti di Consorzio per la Bonifica della Capitanata, Acquedotto Pugliese e ANAS.

Fra i tanti, nel corso della discussione sono stati focalizzati i problemi che riguardano la pulizia e la manutenzione dei canali che, spesso, attraversano il territorio di molti Comuni, com'è il caso dell'importantissimo Canale Vallone che da San Marco in Lamis sfocia a Lesina o i canali che attraversano i Comuni di Rodi Garganico e Vico del Gargano.

Diversi sindaci hanno sottolineato la necessità di stimolare la progettazione di intervento per la raccolta delle acque bianche. Rispetto alla comunicazione condivisa dall'ANAS circa la programmazione della sistemazione idraulica di tutte le strade della provincia di Foggia di loro competenza, è emersa la necessità di aggiornare il quadro di priorità come un nuovo ponte che sostituisca quello a tre campate sulla Statale 89 sotto Peschici o la messa in sicurezza del versante della montagna le cui frane, da otto anni, hanno indotto ANAS a chiudere il transito sulla strada “interna” che collega Mattinata a Vieste.

“Abbiamo verificato l'esistenza di troppi colli di bottiglia e da domani — ha concluso il vicepresidente Piemontese — i sindaci potranno avere un confronto con i dirigenti regionali sugli interventi finanziati e da finanziare, studieremo assieme le misure per assicurare un piano di manutenzione dei canali e avvieremo un tavolo specifico per intervenire sulle falesie colpite dall'erosione costiera per accelerare tutte le procedure”.



NOTIZIE PIU' LETTE

Manfredonia: Un peschereccio pesca uno squalo, subito liberato 1

VIDEO Sport: Manfredonia Calcio 1932 - United Sly Bari 1-1 0

Manfredonia: trovato questa sera un uomo cadavere 0

PRIMA CATEGORIA, IL PROGRAMMA DI DOMANI 0

Manfredonia si rigenera 0

Le nostre produzioni



In Evidenza 8558 News 24002 Politica 4335



<https://www.manfredoniatv.it/2021/09/15/dissesto-idrogeologico-gargano-e-sicurezza->

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'Ortobene

[Home](#)[Attualità](#)[Cronaca](#)[Nuoro](#)[Dai Paesi](#)[Cultura](#)[Vita Ecclesiale](#)[Archivio](#)[– Abbonamenti –](#)

Post alluvione: 1,5 milioni per Bitti dal Consorzio di Bonifica

Verso la Giornata dei Migranti e Rifugiati

Numero 32, anticipazioni

Post alluvione: 1,5 milioni per Bitti dal Consorzio di Bonifica

VAI ALL'EDIZIONE DIGITALE



La sistemazione idraulica e idrogeologica di Bitti arriva anche con l'impegno del Consorzio di Bonifica della Sardegna centrale che a fine agosto ha firmato le convenzioni con la Protezione Civile per avviare importanti interventi di pulizia dai detriti e ripristino dell'abitato, per un totale di un milione e 550 mila euro, da affidare alle ditte esecutrici entro il mese di novembre.

A 10 mesi dal grande evento alluvionale che ha sconvolto il paese – si legge in una nota del consorzio – si hanno quindi chiari gli obiettivi da raggiungere con i lavori da svolgere, sulle aree individuate dalla Protezione Civile, e che mirano non solo a intervenire sui danni, ma pensano al futuro, in modo da prevenire che si possa verificare ancora il

disastro registrato a novembre 2020. "Considerato il carattere di urgenza ed indifferibilità delle opere, il Consorzio si è immediatamente attivato per l'affidamento, attraverso tecnici esterni all'Ente, delle relative progettazioni" spiega il presidente del Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale **Ambrogio Guiso**.

"A breve vedranno la luce gli interventi affidatici e previsti dall'ordinanza del 4 dicembre 2020, n.721 – spiega Guiso -, provvedimento a firma della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ("Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi il giorno 28 novembre 2020 nel territorio del comune di Bitti, in provincia di Nuoro"). In generale si partirà con la rimozione dei detriti, e si procederà con la demolizione delle opere che di fatto hanno creato l'imbuto distruttivo che tutti abbiamo visto, poi si procederà allo "stombamento" del secondo imbocco del canale a monte del paese che sarà aperto per circa 20 metri. Inoltre ci si interverrà anche nel ripristino degli alvei".

Nel dettaglio si tratta di cinque distinti interventi, dei quali il più corposo economicamente ammonta a 550mila euro e prevede "l'intervento di demolizione parziale di un fabbricato tra via Brigata Sassari e Via Deffenu, per mettere in sicurezza e stabilizzare il versante. Questo lavoro – continua Guiso – mira alla sicurezza delle abitazioni a valle della scarpata."

Con 400 mila euro invece si eseguirà il ripristino del fondo del canale nella parte alta del paese, e la messa in sicurezza delle sponde con la pulizia dal materiale detritico vicino alle abitazioni. "Con la demolizione della copertura inclinata in calcestruzzo del secondo imbocco del canale e l'apertura di un tratto di circa 20 metri si procederà di fatto allo stombamento del canale", spiega ancora il presidente.

Con altri tre interventi da 200 mila euro l'uno si procederà poi al ripristino e alla messa in sicurezza di altre zone di Bitti. A Funtana e Josso, sulla strada statale 389, si interverrà sulla condotta di attraversamento stradale e verrà fatta una canalizzazione verso il canale esistente. Il versante verrà sistemato a monte con gradonatura; la strada verrà consolidata e ripristinata, inoltre verrà realizzato un muro in cemento armato di protezione della sede stradale dalla possibile caduta di massi.

Con altri 200 mila euro verrà fatto un intervento nella parte a sud del paese, dove oltre alla pulizia avverrà la demolizione delle parti residue del vecchio canale con il ripristino della funzionalità idraulica dell'alveo. Infine sul lato nord ovest con altri 200 mila euro, è prevista assieme alla pulizia, anche la realizzazione di briglie di trattenuta del materiale detritico trasportato dalla corrente e di muri per la messa in sicurezza della strada.

"Siamo coprotagonisti assieme ad altri soggetti, che porteranno avanti altri lavori e avranno a disposizione altre risorse, degli importanti interventi previsti a Bitti – conclude Guiso -. Il tutto nasce dal coordinamento della Protezione Civile Nazionale, con una progettazione che guarda soprattutto alla prevenzione dei fenomeni legati al rischio idrogeologico. Per questo è importante la tempistica con cui si sta intervenendo, e per la quale abbiamo lavorato assiduamente, come Consorzio, per ridurre al minimo il periodo che ci separa dall'avvio dei lavori effettivi".

Condividi   

il 15/09/2021

In questo articolo si parla di:

Cronaca •

Alluvione • Ambrogio Guiso • Bitti • Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale • Ripristino idraulico e idrogeologico

Ti potrebbe interessare

Gerenzia e Contatti

PiacenzaOnline

Gli Essenziali
Via Cittadella 33/b
Piacenza
www.essenziali.netOLI
ESSENZIALI
e DIFFUSORI

HOME ATTUALITÀ CRONACA POLITICA ECONOMIA ▾ IN CITTÀ PROVINCIA SCUOLA ISTRUZIONE ▾ Q

CHI SIAMO

Home > Attualità > Sabato sul Po, a Piacenza, "prove di alluvione"

Attualità Prima Pagina

Sabato sul Po, a Piacenza, "prove di alluvione"

Importante esercitazione di protezione civile. Si simulerà il superamento degli 8.50 metri all'idrometro di via Bixio ed verrà effettuato il montaggio di undici "panconi" a chiusura dei varchi

Di Redazione Online - 15/09/2021



Si svolgerà nella giornata di sabato 18 settembre l'esercitazione per il montaggio dei panconi metallici a chiusura degli undici varchi presenti nel sistema difensivo della città di Piacenza.

L'esercitazione è un'importante momento di verifica della complessa procedura di installazione che permette, in caso di eventi di piena importanti del fiume Po (superiori a 8.50 m s.z.i. all'idrometro di Piacenza), il contenimento del profilo della piena duecentennale e vede il coinvolgimento di AIPo, Genio Pontieri, Vigili del Fuoco e Comune di Piacenza sotto il coordinamento della Prefettura di Piacenza e con il

Pubblicità



supporto dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, del Volontariato Provinciale e del Consorzio di Bonifica, che mette a disposizione gli spazi attinenti l'impianto idrovoro della Finarda come deposito per i panconi.

La parte operativa, che si svolgerà sabato dalle 8:00 alle 16:00, sarà preceduta nella giornata di venerdì dalla simulazione dell'emissione delle allerte e delle comunicazioni d'emergenza tra i diversi soggetti per testare il corretto circolo delle informazioni, altro aspetto determinante nei momenti emergenziali.

Le attività sul campo avranno inizio alle 8:00 con la chiusura al traffico, da parte del Comune di Piacenza, di via Nino Bixio e proseguiranno, dopo un breve momento di confronto tra gli enti, sugli undici varchi, in cui verranno installati i panconi metallici e collocati i sacchetti di sabbia all'interno degli elementi di chiusura.

A conclusione delle operazioni verrà effettuato in Prefettura un debriefing operativo tra tutti i soggetti coinvolti, al fine di verificare il buon andamento delle operazioni ed eventuali elementi migliorativi.

Si precisa che il Comune di Piacenza per regolare la viabilità in loco, durante tutta la durata dell'attività, ha adottato l'ordinanza n. 547 del 9 settembre 2021, comprendente il divieto di transito in via Nino Bixio, nel tratto compreso tra via Finarda e Via del Pontiere, in via Diete di Roncaglia, nel tratto compreso tra via Nino Bixio e Cavalcaferrovia, ed in via Del Pontiere, oltre al divieto di sosta nelle aree interessate dalle operazioni.

Piacenza, 15 settembre 2021

 [Scarica Articolo in Pdf](#)

Publicità



Articolo precedente

Un'anziana ipovedente segnala: "in Posta centrale a Piacenza poco aiuto a chi ha difficoltà di vista"

LASCIA UN COMMENTO

Commento:

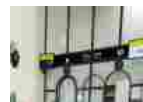


Ultime notizie



Sabato sul Po, a Piacenza, "prove di alluvione"

15/09/2021



Un'anziana ipovedente segnala: "in Posta centrale a Piacenza poco aiuto a..."

15/09/2021



Duemila chilometri lungo la via Francigena per raccogliere fondi

14/09/2021



Apri domani la 23° edizione di Geofluid

14/09/2021

mercoledì, 15 Settembre, 2021 **Ultimo:** Baseball, Brescia raggiunge la semifinale[Home](#) [ASCOLTACI](#) [IN EVIDENZA](#) [NOTIZIE](#) [RADIOGIORNALI](#) [VIDEO](#) [OSPITI](#) [#TRALAGENTE](#) [CONTATTI](#) [Ricerca](#) [Menu](#)[IN PRIMO PIANO](#) [NOTIZIE](#)

Al via la settimana della bonifica e irrigazione

📅 15 Settembre 2021 👤 admin

Anche Brescia protagonista della "Settimana nazionale della Bonifica e irrigazione" presentata in Regione Lombardia, alla presenza degli assessori regionali all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, al Territorio e Protezione civile, e all'Ambiente e Clima. Si tratta – precisa Coldiretti Brescia – di un'occasione importante che si svolgerà dal 25 settembre al 3 ottobre per far conoscere l'attività che i Consorzi di bonifica svolgono per la difesa, la salvaguardia del territorio; il sistema di irrigazione costituisce un forte impegno, a maggior ragione in stagioni caratterizzate, non solo in Italia, da esondazioni, incendi e siccità.

"Il tema della settimana di quest'anno – precisa Massimo Albano direttore di Coldiretti Brescia – è legato al turismo e alle vie d'acqua per promuovere gli aspetti della sostenibilità ambientale e della promozione dei territori in termini di fruibilità e di legame con la bonifica in tutte le sue funzioni".

"Un evento che permette di fare il punto su molti aspetti dell'attività dei consorzi – precisa Luigi Lecchi presidente del consorzio di Bonifica Chiese – in particolare il forte legame,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

impegno e collaborazione con Regione Lombardia attraverso gli assessorati di competenza. Questo ci permette di essere presenti in un territorio dove la multifunzionalità del consorzio di bonifica Chiese è estremamente importante nel salvaguardare molti aspetti economici tra loro collegati tra i quali l'agricoltura, il paesaggio agricolo, l'ambiente e la gestione del rischio idrogeologico".

Oltre alla consueta, secolare attività, i Consorzi di bonifica svolgono infatti rilevanti azioni a favore della valorizzazione dell'ambiente e del territorio in cui operano, dove la presenza dell'acqua costituisce l'indispensabile filo conduttore per conoscere paesaggi, architetture e monumenti storici, ambienti, culture, e la varietà e la qualità dei prodotti alimentari ottenuti principalmente dall'utilizzo sapiente dell'acqua.

"La settimana della bonifica è un'iniziativa molto importante per i consorzi – conclude Gladys Lucchelli commissario regionale Consorzio Oglio Mella – perché ci consente di far conoscere ai cittadini le opere e le possibilità presenti sul territorio, il progetto "Le vie della bonifica" è per noi molto importante e lo presentiamo insieme al consorzio del Chiese attraverso 2 guide dedicate al turismo sostenibile e alla valorizzazione del territorio".

A Brescia tre le attività promosse dai consorzi di bonifica:

CONSORZIO OGLIO MELLA – VENERDI 1 OTTOBRE: Castel Mella presso il Fontanone, selezionato dal CREA tra le Eccellenze Rurali nella sezione Buone Pratiche di gestione sostenibile della risorsa idrica. Qui, verrà illustrato il progetto di valorizzazione e recupero dei fontanili bresciani.

CONSORZIO OGLIO MELLA E CONSORZIO BONIFICA CHIESE – VENERDI 1 OTTOBRE: in collaborazione con l'associazione Brescia Underground, avverrà nel centro di Brescia, dove verranno organizzati dei percorsi alla scoperta dei canali sotterranei cittadini. Nell'occasione saranno presentati anche gli opuscoli: "Le vie della bonifica: i fontanili fra Oglio e Mella" realizzato dal Consorzio di bonifica Oglio Mella e "Le vie della bonifica: il Naviglio Grande Bresciano e la ciclicità del Chiese" realizzato dal Consorzio di bonifica Chiese.

CONSORZIO BONIFICA CHIESE – a Botticino verrà inaugurata la vasca di laminazione (data da definire).

← RadioGiornale 15/09/21 – Mattina Baseball, Brescia raggiunge la semifinale →

👍 Potrebbe anche interessarti



Atlantide Pallavolo
Brescia: gli atleti in
isolamento fiduciario

📅 25 Novembre 2020

Commenti disabilitati



Brescia, tra wall
painting e street art

📅 26 Ottobre 2019

0



Somebody Teatro,
laboratorio
dell'incontro e
dell'inclusione

📅 9 Gennaio 2021

Commenti disabilitati



HOME PROVINCE ▾ CRONACA ▾ POLITICA ▾ ATTUALITÀ ▾ ECONOMIA ▾ MANIFESTAZIONI ED EVENTI ▾ 

SPORT ▾

Home > Attualità > Ambiente > Alluvione Bitti, 1,5 milioni di euro per interventi di ripristino

Attualità Ambiente Economia Lavori Pubblici Province Nuoro e Provincia

- Advertisement -

Alluvione Bitti, 1,5 milioni di euro per interventi di ripristino

Di **La Redazione Umberto** - 15 Settembre 2021



Alluvione Bitti, 1,5 milioni di euro per interventi di ripristino idraulico e idrogeologico

La sistemazione idraulica e idrogeologica di Bitti arriva anche con l'impegno del Consorzio di Bonifica della Sardegna centrale che a fine agosto ha firmato le convenzioni con la Protezione Civile per avviare importanti interventi di pulizia dai detriti e ripristino dell'abitato, per un totale di un milione e 550 mila euro, da affidare alle ditte esecutrici entro il mese di novembre.



advertisement

A 10 mesi dal grande evento alluvionale che ha sconvolto il paese si hanno quindi chiari gli obiettivi da raggiungere con i lavori da svolgere, sulle aree individuate dalla Protezione Civile, e che mirano non solo a intervenire sui danni, ma pensano al futuro, in modo da prevenire che si possa verificare ancora il disastro registrato a novembre 2020. “Considerato il carattere di urgenza ed indifferibilità delle opere, il Consorzio si è immediatamente attivato per l'affidamento, attraverso tecnici esterni all'Ente, delle relative progettazioni” spiega il presidente del Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale Ambrogio Guiso.

“A breve vedranno la luce gli interventi affidatici e previsti dall'ordinanza del 4 dicembre 2020, n.721 – spiega Guiso –, provvedimento a firma della Presidenza del Consiglio dei Ministri, (*“Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi il giorno 28 novembre 2020 nel territorio del comune di Bitti, in provincia di Nuoro”*). In generale si partirà con la rimozione dei detriti, e si procederà con la demolizione delle opere che di fatto hanno creato l'imbuto distruttivo che tutti abbiamo visto, poi si procederà allo “stombamento” del secondo imbocco del canale a monte del paese che sarà aperto per circa 20 metri. Inoltre ci si interverrà anche nel ripristino degli alvei”.

Nel dettaglio si tratta di cinque distinti interventi, dei quali il più corposo economicamente ammonta a 550mila euro e prevede “l'intervento di demolizione parziale di un fabbricato tra via Brigata Sassari e Via Deffenu, per mettere in sicurezza e stabilizzare il versante. Questo lavoro – continua Guiso – mira alla sicurezza delle abitazioni a valle della scarpata.”

Con 400 mila euro invece si eseguirà il ripristino del fondo del canale nella parte alta del paese, e la messa in sicurezza delle sponde con la pulizia dal materiale detritico vicino alle abitazioni. “Con la demolizione della copertura inclinata in calcestruzzo del secondo imbocco del canale e l'apertura di un tratto di circa 20 metri si procederà di fatto allo stombamento del canale”, spiega ancora il presidente.

Con altri tre interventi da 200 mila euro l'uno si procederà poi al ripristino e alla messa in sicurezza di altre zone di Bitti. A Funtana e Josso, sulla strada statale 389, si interverrà sulla condotta di attraversamento stradale e verrà fatta una canalizzazione verso il canale esistente. Il versante verrà sistemato a monte con gradonatura; la strada verrà consolidata e ripristinata, inoltre verrà realizzato un muro in cemento armato di protezione della sede stradale dalla possibile caduta di massi.

Con altri 200 mila euro verrà fatto un intervento nella parte a sud del paese, dove oltre alla pulizia avverrà la demolizione delle parti residue del vecchio canale con il ripristino della funzionalità idraulica dell'alveo. Infine sul lato nord ovest con altri 200 mila euro, è prevista assieme alla pulizia, anche la realizzazione di briglie di trattenuta del materiale detritico trasportato dalla corrente e di muri per la messa in sicurezza della strada.

In Sardegna vendesi tre stampanti professionali (funzionanti) in ottimo stato:

RICOH - AFICIO 2238C
€ 2.000,00

RICOH - AFICIO AP3800C
€ 1.000,00

STAMPANTE GESTETNER
COPY PRINT € 1.500,00

Per un acquisto in blocco € 300,00

Per info:
377 0810182



ULTIMI ARTICOLI



Alluvione Bitti, 1,5 milioni di euro per interventi di ripristino

15 Settembre 2021



Prevenzione sui tumori ginecologici al Bastione

15 Settembre 2021



Cristina Caboni, presenta "Il profumo sa chi sei".

15 Settembre 2021



Codici: smascherata truffa su auto storiche

15 Settembre 2021

Carica altri

“Siamo coprotagonisti assieme ad altri soggetti, che porteranno avanti altri lavori e avranno a disposizione altre risorse, degli importanti interventi previsti a Bitti – conclude Guiso -. Il tutto nasce dal coordinamento della Protezione Civile Nazionale, con una progettazione che guarda soprattutto alla prevenzione dei fenomeni legati al rischio idrogeologico. Per questo è importante la tempistica con cui si sta intervenendo, e per la quale abbiamo lavorato assiduamente, come Consorzio, per ridurre al minimo il periodo che ci separa dall’avvio dei lavori effettivi”.

Vedi anche



12 errori d’investimento da evitare con un portafoglio di 500.000 €

Sponsor - Fisher Investments Italia



Il 10 settembre 2021 segna l'inizio de #LaVitaMonteCarlo !

Sponsor - Monte-Carlo - SBM



Il gioco Vintage "da giocare". Nessuna installazione.

Sponsor - Forge Of Empires



Errori di stile: gli outfit da evitare per chi ha il seno grande

Sponsor - Vogue



Ecco il facile rimedio al tartaro per evitare la spesa del



Non è uno scherzo! Le auto invendute vengono quasi



ULTIMISSIONEMANTOVA.IT

Mercoledì 15 Settembre 2021 - 08:24



Cronaca

Economia

Società

Cultura e arte

Musica e spettacoli

Tempo libero

Sport

Salute

Animali

Cerca nel sito



Mantova ► Cronaca ► Regione Lombardia celebra la "Settimana della bonifica e irrigazione"

Regione Lombardia celebra la "Settimana della bonifica e irrigazione"

Lascia un commento | Tempo di lettura 363 secondi

Mantova - 15 Sep 2021 - 05:45



La 'Settimana nazionale della Bonifica e irrigazione', presentata oggi in Regione alla degli assessori regionali all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, al Territorio e Protezione civile, e all'Ambiente e Clima, rappresenta l'occasione migliore per far conoscere l'attività che i Consorzi di bonifica svolgono per la difesa, la salvaguardia del territorio; il sistema di irrigazione costituisce un forte impegno, a maggior ragione in stagioni caratterizzate, non solo in Italia, da esondazioni, incendi e siccità.

Il tema della 'Settimana' di quest'anno è legato al turismo e alle vie d'acqua per promuovere gli aspetti della sostenibilità ambientale e della promozione dei territori in termini della fruibilità e in particolare nel legame con la bonifica in tutte le sue funzioni.

Oltre alla consueta, secolare attività, i Consorzi di bonifica svolgono infatti rilevanti azioni a favore della valorizzazione dell'ambiente e del territorio in cui operano, dove la presenza dell'acqua costituisce l'indispensabile filo conduttore per conoscere paesaggi, architetture e monumenti storici, ambienti, culture, e la varietà e la qualità dei prodotti alimentari ottenuti principalmente dall'utilizzo sapiente dell'acqua. Diventa perciò sempre più urgente per la Lombardia avere ampie rassicurazioni in merito alla prospettiva di iscrivere il patrimonio della Lombardia delle acque nella Lista del Patrimonio Mondiale Unesco.

"Anbi (Associazione nazionale consorzi gestione e tutela del territorio e acque irrigue) è interlocutore affidabile su una materia delicata e complessa come è l'acqua - ha ricordato oggi l'assessore all'Agricoltura -. I nostri interventi economici sono strategici per la sicurezza del territorio. La 'Settimana della bonifica' è ricca di eventi e svolge un ruolo importante:

rendere consapevoli i cittadini dell'importanza della risorsa acqua, fondamentale per garantire il cibo. La qualità delle Dop è strettamente legata alla qualità dell'acqua'. La gestione dell'acqua in Lombardia è storia di comunità, di popolo - ha

aggiunto l'assessore - che merita un riconoscimento culturale. Con l'assessore all'Autonomia e Culture abbiamo scritto nei giorni scorsi al ministro competente per togliere dalle secche la richiesta di riconoscimento all'Unesco della 'Lombardia delle

acque'. Per mantenere efficiente la nostra rete, inoltre, dobbiamo continuare le attività avviate in tema di rigenerazione territoriale, il recupero delle ex cave per la gestione di bacini idrici. Infine, il tema dell'innovazione nei sistemi di

irrigazione, alla luce del prossimo Psr: l'Europa lo chiede non perché i metodi tradizionali non siano efficaci, ma per essere ancora più efficienti. E i consorzi di bonifica rappresentano queste sfide".

Per comunicazioni e/o segnalazioni clicca qui per contattarci

Ascolta Radio Bruno in streaming



I FILM A MANTOVA



©2021 ilMeteo.it

Mantova

Oggi

Mattino

Nubi sparse



Pomeriggio

Sereni



Sera

Sereni



Domani - 16/09

Mattino

Nubi sparse



Pomeriggio

Poco nuvoloso



L'assessore al Territorio e Protezione civile ha sottolineato la "grande collaborazione consolidata con Unbi, che poggia su esperienza passate nell'attuare opere importanti contro il rischio idrogeologico e per la difesa del suolo. Con lo svuotamento del ruolo delle province questi enti intermedi hanno funzioni sempre più importanti. I Consorzi hanno dimostrato la loro professionalità nello spendere fondi per la sicurezza di chi vive i territori. La nostra collaborazione sta funzionando bene. Auspichiamo che ci siano ulteriori importanti fondi affinché questa esperienza possa essere confermata anche dal bilancio 2022".

"I consorzi di bonifica sono un bene prezioso per la Lombardia - ha ricordato, infine, l'assessore all'Ambiente e Clima -, che arrivano dalla storia e che ci hanno insegnato a usare l'acqua come un bene prezioso. Svolgeranno un ruolo centrale in un'epoca di cambiamenti climatici e nella transizione ecologica. In primo luogo, in tempi di cambiamenti climatici la quantità di acqua disponibile calerà e sarà peggio distribuita. Gestire in modo ottimale i flussi di questo bene diventa quindi cruciale. In secondo luogo, abbiamo visto come le sponde dei canali possono prestarsi a diverse forme di mobilità sostenibile, per l'utilizzo delle biciclette. Inoltre, i consorzi di bonifica possono avere un ruolo centrale nella transizione verso fonti energetiche rinnovabili mediante l'uso dell'acqua e degli argini dei canali, che si prestano ad accogliere impianti idroelettrici e fotovoltaici. Tre esempi concreti che ci permettono di guardare a questa risorsa preziosa, non solo nella funzione storica di bonifica delle aree paludose e di risanamento del territorio, ma anche per il risvolto che possono avere oggi di difesa dell'ambiente e di realizzazione della transizione ecologica di cui il nostro Paese ha tanto bisogno".

"La storia della nostra regione è senza dubbio anche una storia dell'acqua per l'importanza strategica che questo elemento ha giocato per le sorti della civiltà lombarda - ha evidenziato nel saluto inviato ai presenti l'assessore all'Autonomia e Cultura di Regione Lombardia, assente per un impegno istituzionale -. Lo aveva ben compreso con grande lucidità il padre nobile della nostra grande regione, Carlo Cattaneo. È del tutto evidente che la valorizzazione di questo immenso patrimonio, unico e irripetibile, passi necessariamente per la candidatura all'Unesco della 'Lombardia delle acque'. Nel corso degli ultimi due anni, è stato istruito un dossier di candidatura, in seguito arricchito e completato in base alle indicazioni ricevute da tecnici e funzionari ministeriali. Si profila pertanto come una candidatura davvero solida e ben fondata: l'ingresso nella World Heritage List nazionale è, dunque, un traguardo a portata di mano. E continueremo a lavorare in questa direzione, di concerto con gli assessori qui presenti, affinché tale obiettivo possa essere conseguito nei prossimi mesi".

"L'attenzione che Regione Lombardia ha avuto in questi anni è stata trainante per i consorzi di bonifica - ha detto Alessandro Folli, presidente Anbi Lombardia -. La nostra mission, compiuta, è portare acqua dove non c'è e toglierla dove è in eccesso. Regione Lombardia riconosce che i consorzi sono bracci operativi per gestione del territorio e ha messo a disposizione notevoli risorse per la messa in sicurezza del territorio e mantenere in efficienza il reticolo idrico per garantire le produzioni agricole. L'acqua deve avere grande attenzione: se manca l'integrità del nostro territorio è a rischio".

Hai qualche segnalazione o suggerimento da inviare alla redazione? scrivi a ultimissimemn@radiobruno.it

Notizie correlate:

ALEX srl Numismatica da Investimento
Acquistiamo con Pagamento Immediato ORO, ARGENTO Monete e Oggetti Preziosi
 DA NOI TROVERAI SEMPRE LA MIGLIOR VALUTAZIONE
 TELEFONATECI PER LA COTAZIONE ORIGINARIA
 Via Marangoni, 5 - 46100 Mantova (MN)
 Tel. 0376/327768




SPORT

Soave di Porto mantovano. "Viva le fughe", incontro pubblico con il giornalista Marco Pastonesi

15 Sep 2021 - 05:57

Il giornalista sportivo Marco Pastonesi, storica penna della Gazzetta dello Sport, sarà protagonista dell'inc...

Terzo risultato utile consecutivo per i biancorossi. Al 'Turina' finisce 1-1. Intervista a Darrel

13 Sep 2021 - 06:29

"Un buon punto guadagnato di fronte ad una gran squadra. Un buon primo tempo con varie occasioni, purtroppo nel secondo tempo..."

Kevin Lasagna ha ricevuto il "Premio Renato Cesarini"

31 Aug 2021 - 09:14

Riconoscimenti in casa Hellas Verona: il centravanti mantovano Kevin Lasagna e il d.s. Tony D'Amico h...

In città la Nazionale maschile Azzurra di Pallavolo per prepararsi ai campionati europei di settembre

26 Jul 2021 - 06:11

Gli atleti della nazionale inizieranno



ACCEDI

L'UNIONE SARDA .it

Sardegna Italia Mondo Politiche Economia Sport Annuncie Cronaca

TEMI CALDI DI OGGI:

Covid-19

Vaccini

Cagliari



SFOGLIA IL QUOTIDIANO

NUORO E PROVINCIA



LAVORI

15 settembre 2021 alle 13:27

Alluvione a Bitti: interventi da 1,5 milioni per opere idrauliche e idrogeologiche

L'annuncio del Consorzio di Bonifica Sardegna Centrale: cantieri aperti entro novembre

I danni della terribile alluvione (archivio L'Unione Sarda)

A 10 mesi dall'alluvione che ha sconvolto Bitti via agli interventi di pulizia dai detriti e al ripristino dell'abitato, per un totale di un milione e 550 mila euro, da affidare alle ditte esecutrici entro novembre.

Il Consorzio di Bonifica della Sardegna centrale a fine agosto ha firmato le convenzioni con la Protezione Civile e "considerato il carattere di urgenza ed indifferibilità delle opere, si è immediatamente attivato per l'affidamento, attraverso tecnici esterni all'Ente, delle relative progettazioni" spiega il presidente dell'ente consortile Ambrogio Guiso.

CINQUE INTERVENTI – Nel dettaglio si tratta di cinque distinti interventi di ripristino idraulico e mitigazione del rischio idrogeologico. Il più corposo economicamente ammonta

A NON PERDERE

Alluvione a Bitti: interventi da 1,5 milioni per opere idrauliche e idrogeologiche

Dorgali, in moto contro un guard rail: lei muore, lui finisce al San Francesco di Nuoro

Dorgali, con la moto in una scarpata: morta una donna, ferito il marito

Roberto Antonello Secci

Orgosolo, raffica di controlli in paese e nelle campagne: si cerca Graziano Mesina

Antonio Serreli

Macomer, in 300 alla manifestazione per la sanità nel Marghine

Francesco Oggianu

Noragugume, l'ultimo saluto all'allevatore ucciso. Il parroco invoca il "perdono"

a 550mila euro e prevede "l'intervento di demolizione parziale di un fabbricato tra via Brigata Sassari e Via Deffenu, per mettere in sicurezza e stabilizzare il versante". "Questo lavoro - continua Guiso - mira alla sicurezza delle abitazioni a valle della scarpata".

Con 400mila euro invece si eseguirà il ripristino del fondo del canale nella parte alta del paese, e la messa in sicurezza delle sponde con la pulizia dal materiale detritico vicino alle abitazioni, mentre altri tre interventi da 200mila euro porteranno al ripristino e alla messa in sicurezza di altre zone di Bitti.

A Funtana e Josso, sulla strada statale 389, si interverrà sulla condotta di attraversamento stradale e verrà fatta una canalizzazione verso il canale esistente. A sud del paese, oltre alla pulizia, saranno demolite le parti residue del vecchio canale con il ripristino della funzionalità idraulica dell'alveo. Infine sul lato nord ovest è prevista assieme alla pulizia, anche la realizzazione di briglie di trattenuta del materiale detritico trasportato dalla corrente e di muri per la messa in sicurezza della strada.

(Unioneonline/v.l.)

© Riproduzione riservata

Nuorese Bitti

Tags: [Alluvione](#) [Lavori pubblici](#)

COMMENTI



INCHIESTA

Guinea, vacanze sarde & golpe militare

Negli stessi giorni a Cagliari anche lo yacht da cento milioni di dollari del figlio del dittatore della Guinea Equatoriale

Mauro Pili



CARA UNIONE

"Sono una mamma senza vaccino, e chiedo solo di non essere umiliata"

"AVANTI VASTO" PUNTA SU LAVORO, DECORO E INNOVAZIONE

"Avanti Vasto" punta su lavoro, decoro e innovazione

Copyright: Vastoweb

"Avanti Vasto" punta su lavoro, decoro e innovazione

Copyright: Vastoweb

"Avanti Vasto" punta su lavoro, decoro e innovazione

Copyright: Vastoweb

"Avanti Vasto" punta su lavoro, decoro e innovazione

Copyright: Vastoweb

"Avanti Vasto" punta su lavoro, decoro e innovazione

Copyright: Vastoweb

"Avanti Vasto" punta su lavoro, decoro e innovazione

Copyright: Vastoweb

Tutto schermo Slide Show

"Avanti Vasto" punta su lavoro, decoro e innovazione © Vastoweb

VASTO. Si è tenuta nella serata di ieri la conferenza stampa di presentazione della lista di centrosinistra "Avanti Vasto".

"Ci proponiamo per far valere alcuni obiettivi specifici che ci devono caratterizzare: il tema del lavoro, del riconoscimento dei diritti, così come quello ambientale" esordisce il portavoce Luigi Rampa. "Cercheremo di puntare molto sul recupero, riqualificazione e ristrutturazione del suolo. Un occhio di riguardo sarà poi verso l'ospedale. Fino alla realizzazione della nuova struttura lavoreremo affinché in quello attuale non si disperdano le competenze umane e quelle professionali".

La consigliera uscente Maria Molino ha poi proseguito: "L'ambiente in questo momento è molto debole, perché l'uomo sta facendo di tutto per distruggerlo. Per questo mi sono fatta portavoce chiedendo una dichiarazione simbolica per l'emergenza climatica, nonostante sia stata oggetto di derisone da parte dell'opposizione. Abbiamo portato avanti tante battaglie: penso ad esempio all'apertura dei recinti tra Canale e Casarsa, che avevano impedito l'accesso al mare, o a quelle per i trabocchi affinché non tutti diventassero ristoranti. Non possiamo pensare ad un turismo usa e getta ma dobbiamo puntare alla sostenibilità".

Il successivo intervento di Mauro Del Piano si è quindi focalizzato sulla necessaria chiarezza e trasparenza nei confronti della collettività: "Dobbiamo tracciare un percorso per i prossimi cinque anni e dire ciò che si può concretamente fare, lasciando da parte ciò che invece non è possibile realizzare. Bisogna stare molto attenti e mettere da parte le promesse, che lasciano sempre il tempo che trovano. Molti interventi sono impossibili, e questo bisogna dirlo francamente. Non si può andare fuori da quello che è il budget, un ente locale non può indebitarsi, quel che si può fare è sempre frutto di un' oculata indagine di spesa".

Sul rapporto tra politica e collettività si è invece concentrata Gabriella D'Angelo : " L'obiettivo principale è quello di fornire a tutti i cittadini gli strumenti necessari per partecipare attivamente alla vita politica. In occasione della raccolta firme per il referendum sull'eutanasia legale abbiamo avuto la dimostrazione che le persone sono ancora profondamente interessate alla politica. Ci concentreremo sulla connessione tra Pubblica Amministrazione e cittadini, che dovrà fondarsi sui principi di buona fede e correttezza".

Di nuovo sui temi trasparenza ed ospedale l'altro portavoce Luigi Rampa: " Abbiamo un programma, quella è la cornice, ora dobbiamo fare il quadro. Siamo persone concrete che

devono promettere solo cose che possono effettivamente realizzare. Per quanto riguarda l'ospedale, se non cambiano gli indirizzi regionale per un qualsiasi intervento bisogna andare a Chieti. E' un problema attuale e molto serio. E' necessario rivedere la politica sanitaria del territorio".

Chiude la conferenza stampa il sindaco Francesco Menna :

"E' una lista che rispetta e rispecchia alcuni temi di città: dall'ambiente, all'urbanistica, alla cultura, al sociale, all'interesse per i deboli e per la sanità. E' una lista fatta di persone, persone libere che hanno una rappresentazione lavorativa importante, ma soprattutto persone belle ed oneste. C'è anche una buona componente femminile e questo è molto positivo. In questi anni grazie ad 'Avanti Vasto' si sono concretizzate tematiche importanti: il Parco della Costa Teatina, il blocco delle speculazioni edilizie, le battaglie per la legalità e per gli interessi dei lavoratori, oltre ai 'no positivi' all'espansione dei centri commerciali".

Il sindaco si è poi soffermato su quelli che saranno i punti chiave del futuro mandato:

"Sono tre le questioni fondamentali: il lavoro, il decoro e l'innovazione. Dobbiamo continuare a preservare i posti di lavoro legati alla pubblica amministrazione. Ultimamente abbiamo licenziato nuovi concorsi al fine di aumentarli, ma è necessario preservare il consorzio di bonifica, il tribunale, la procura. Così come bisogna preservare quelli privati: dalle industrie, al commercio, all'artigianato. E' però necessario che la città sia accompagnata dalle giuste carezze della regione e dello stato. Una variante alla statale 16 diventa un obiettivo fondamentale, perché significa ridurre i costi di trasporto del materiale, così come l'ampliamento del porto, che significa avere un porto commerciale al servizio della Sevel, di industrie ubicate fuori Vasto, consentendo alla città di rivestire un ruolo di supporto cruciale. Il decoro significa potenziare ancor di più quella battaglia fatta per l'isola ecologica, la raccolta differenziata, per una città più pulita, per preservare la bandiera verde, gialla e blu. Per quanto concerne invece l'innovazione , la volontà è quella di proseguire nel campo della digitalizzazione dei servizi, della fibra ottica, dell'informatizzazione . Sabato faremo un comizio in piazza alle 18, vi invito ad esserci. Lunedì invece ci sarà un incontro con il presidente della regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini".

["AVANTI VASTO" PUNTA SU LAVORO, DECORO E INNOVAZIONE]

**L N Z: : RTT**

Redazione | 15 Settembre 2021 | Bassano e dintorni

Marostica: frane, interventi per 288.000 euro.

Via Collalto, via Erta, via Caribollo e località Miglioretti e Costacurta le zone interessate dai lavori ma anche da opere di pulizia.

Corposo intervento del Comune di Marostica sulle frane del territorio. Ammonta a 288.000 euro il costo dei lavori per sanare i dissesti di sei frane di Via Collalto, Via Erta, Via Caribollo e in località Miglioretti e Costacurta.

In particolare sono 109.931, 37 euro (finanziati per euro 90.000 con contributo statale e per euro 19.931,67 da bilancio) i soldi impegnati per Via Collalto, Via Erta, Via Caribollo per opere di messa in sicurezza del ciglio strada che risulta soggetto ad un fenomeno di degrado della scarpata verso valle, dovuto al dilavamento delle acque meteoriche. Le opere di consolidamento si rendono necessarie anche per garantire la sicurezza agli utenti e sono integrate da una importante opera di pulizia e ripristino della rete di scarico secondaria collinare, che riprenderà nelle prossime settimane dopo il consistente intervento del 2020.

Comporteranno una spesa di 178.000 euro, finanziati con mezzi di bilancio, i lavori di sistemazione di tre dissesti franosi in località Miglioretti e Costacurta, causati dagli eccezionali eventi atmosferici dell'agosto 2020. Il dissesto di Via Costacurta si configura come uno scivolamento della porzione superficiale del terreno, che ha interessato una porzione del pendio a valle della strada comunale. In Via Miglioretti, invece, sono due i dissesti presenti che si argineranno con la realizzazione di una palificata ancorata al pendio. In particolare si interverrà in un tratto molto lungo, di oltre 30 metri, dove il cedimento ha interessato ben metà carreggiata stradale.

"A breve presenteremo in collaborazione con gli enti superiori competenti, in particolare il Consorzio di Bonifica Brenta, altre importanti opere a prevenzione del rischio idrogeologico - rivela il sindaco di Marostica Matteo Mozzo - Siamo convinti che un territorio sicuro e ordinato rappresenti un elemento di attrattività per il presidio abitativo delle zone collinari e

V

Archivio generale | Seleziona il mese ▼

V

Settembre: 2021

L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30			

« Ago



Cerca ...

Cerca

Tags | Commenti | Commentati | Recenti

brevi | vicenza calcio | basket femminile
incidenti stradali | pfas | musica classica | Teatro
politica | furti | banca popolare di vicenza | maltempo
famila schio | incendi | Vicenza | famila wuber schio

per il rilancio turistico dal punto di vista naturalistico. Insomma lavoriamo con una visione a lungo termine in nome della salvaguardia del paesaggio e dei cittadini”.

“La messa in sicurezza del territorio è una delle priorità di questa amministrazione- dichiara il vice sindaco Valentino Scomazzon- il territorio di Marostica è un territorio molto fragile, soprattutto nella parte collinare alla quale abbiamo riservato una particolare attenzione con periodiche opere di ripristino e di pulizia”.

“Per affrontare le frane del territorio abbiamo messo in piedi una vera e propria task force formata dai tecnici comunali e da ditte specializzate- spiega Michele Parise, consigliere delegato alla Protezione Civile - Non si tratta di intervenire solo nelle criticità, ma di sostenere e finanziare un piano continuativo di manutenzione e di monitoraggio”.



basket femminile A2

spaccio di stupefacenti

incidente stradale

incidenti mortali

Velcofin

prosa

lavori pubblici

profughi

sanità

incendio



Marostica, oltre 450.000 euro di interventi nelle scuole

© 6 Settembre 2021



A Marostica nell'ex ospedale un progetto per malati di Alzheimer

© 29 Luglio 2021



Arzignano Valchiampo: Davide Parise è dei nostri

© 26 Luglio 2021



Touring Club Italiano: Marostica è ancora Bandiera arancione

© 14 Luglio 2021



Marostica e la "Notte dei Sogni"

© 29 Giugno 2021



L'iniziativa di Crosara

© 24 Giugno 2021

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

Sito web

☐ Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email, sito web) per il prossimo commento.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.